



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

BNIC839008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2459** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 89*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 152** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



IL TERRITORIO

La cittadina di Sant'Agata de' Goti sorge in provincia di Benevento, tra la Valle Caudina e la Valle Telesina; isolata a causa della sua conformazione fisica, un tempo era lontana dalle principali vie di comunicazione, ma attualmente è collegata al capoluogo di provincia e ai centri limitrofi tramite la fondovalle Isclero. A partire dal 2019 sono iniziati i lavori di potenziamento delle infrastrutture dei treni e di esercizio ferroviario. L'alta velocità sul territorio garantirà l'interconnessione e l'interoperabilità nell'ambito dei Corridoi Transeuropei e consentirà di integrare l'infrastruttura ferroviaria del Sud - Est e in particolare le province più interne della Campania, come S'Agata de' Goti, con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa. Le aspettative di ricaduta sul territorio legate al progetto sono quelle di favorirne lo sviluppo socio - economico.



La zona periferica, molto estesa, è costituita da numerose frazioni (Faggiano, San Pietro, Cantinelle, Bagnoli, S. Anna, Capitone, ecc.), da contrade e da case sparse. Il paesaggio è vario e passa dal fondovalle ai versanti collinari e montani, con vigneti, uliveti e piantagioni di mela "annurca".

L'assenza di strade ferrate, al contrario dei paesi limitrofi, ha impedito nei decenni passati l'insediamento di industrie, per cui la situazione socio-economica si caratterizza come una condizione di passaggio da una realtà agricolo-artigianale ad una nuova, i cui modelli e punti di riferimento non sono ancora ben delineati.

L'agricoltura, che resta l'attività primaria, fino a pochi anni fa a conduzione familiare, ha dato vita ad aziende agricole e agrituristiche che valorizzano coltivazioni e prodotti locali, animando il territorio con un consistente numero di visitatori.

Il centro, infatti, è costituito da una parte storica interessante, oggetto di studio da parte degli Enti preposti nonché meta di numerosi turisti, non solo nei giorni festivi, ma durante tutto l'arco dell'anno.

La città, di origine sannitica, poi colonia romana, abitata nel Medioevo dai Goti, dai Longobardi e dai Normanni, nell'orbita di Benevento, enclave dello Stato Pontificio fino all'800, sede di un'importante Diocesi già a partire dal X secolo, ebbe tra i suoi vescovi Mons. Felice Peretti, che divenne poi Papa Sisto V, e Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Pertanto conserva numerose testimonianze storico-artistiche di notevole valore, come le chiese, i palazzi signorili, il castello ducale, il Museo Diocesano di S. Maria del Carmine, che comprende una "Sezione dei luoghi alfonsiani", inaugurato il 27 settembre [1996](#) dall'allora cardinale [Joseph Ratzinger](#), e dal 2005 la biblioteca pubblica intitolata allo storico, poeta e scrittore saticulano [Michele Melenzio](#). Sant'Agata de' Goti ha dato i natali a [Francesco e Fileno Rainone](#), storici alla corte di Napoli nel '700, [Domenico Mustilli](#), archeologo che diresse la missione archeologica italiana in [Albania](#) negli anni '30, [Giovanni Fusco](#), pianista fra i primi compositori di colonne sonore cinematografiche (Nastro d'argento nel 1951), a cui è intitolata l'Orchestra della nostra Scuola, [Andrea Giovane di Girasole](#), poeta candidato al premio Nobel nel 1966. Recentemente è stato inaugurato il campo sportivo intitolato al dott. [Ugo Ievoli](#) con la piazza adiacente dedicata all'avv. [Giovanni D'Onofrio Canelli](#), che con la loro passione calcistica negli anni '60-'70 portarono la squadra di calcio Alba Sant'Agata in serie C.

A Sant'Agata era nato anche Giovanni De Blasio, nonno di Bill De Blasio, sindaco di New York fino al novembre 2021, del quale si conserva una galleria fotografica, relativa alla sua visita alla cittadina, del 2014, presso i locali del Municipio.

Nel paese sono presenti poche associazioni di carattere culturale, sportivo, ricreativo e religioso che,



operando in settori diversi, offrono almeno ai giovanissimi occasioni di aggregazione e promuovono iniziative di carattere ludico - sportivo - culturale che mirano a sviluppare il ricco potenziale di cultura e tradizioni locali della cittadina.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo "A. ORIANI" di S. Agata de' Goti realizza la sua attività didattico - formativa su tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, per cui rivolge la sua azione a bambini e ragazzi dall'età dell'infanzia fino a quella dell'adolescenza.

L'Istituto accoglie alunni provenienti dal centro e dalle frazioni e quindi opera su un territorio vasto e differenziato per localizzazione, per servizi offerti e per differenti condizioni socio-culturali dei residenti.

La popolazione scolastica risulta perciò essere piuttosto eterogenea anche se è comunque possibile individuare delle problematiche comuni, riconducibili agli stili di vita caratteristici della società contemporanea.

In ogni caso, per avere una più chiara e completa conoscenza del contesto in cui opera l'I.C. e della realtà in cui vivono gli alunni, ogni anno viene proposto un questionario anonimo alle famiglie, finalizzato a far emergere i bisogni, per organizzare al meglio l'azione didattico - educativa e l'offerta formativa, e quindi dare risposte concrete alle esigenze di tutti.

I dati raccolti rivelano la dimensione socio-economica delle famiglie: prevalgono le famiglie di reddito medio, in cui sempre di più le donne sono impegnate in lavori extradomestici.

Il grado di istruzione prevalente tra i genitori è il diploma di scuola superiore, seguono la licenza media e la laurea; pochi possiedono solo la licenza elementare.

Dal rapporto RAV è emerso che il livello di istruzione delle famiglie è piuttosto basso, rispetto alla media nazionale, specie nelle zone periferiche, dove più alto è risultato il tasso di disoccupazione. La disoccupazione giovanile è alta e questo potrebbe scoraggiare gli studenti e soprattutto spingerli a lasciare il proprio paese e cercare lavoro altrove, dopo il conseguimento del diploma, sottraendo al territorio importanti risorse umane.

In molte famiglie si parla sia la lingua italiana che il dialetto, in alcune solo il dialetto. Diverse e in aumento sono le famiglie di stranieri ed extracomunitari, quasi tutti ben integrati nel contesto sociale e impegnati in vari lavori.



Abbastanza diffusa è la lettura di riviste e libri di generi diversi, scarso o nullo è l'acquisto sistematico del quotidiano, poco significativa è l'abitudine a seguire il telegiornale.

Quasi tutti gli alunni possiedono un P.C., solo pochi non hanno il collegamento ad Internet.

In tutte le famiglie "impera" la televisione, si segue di tutto, ma i programmi preferiti sono televisione, fiction, reality e show. Queste condizioni permettono di lavorare in un clima sereno e collaborativo, contribuendo allo scopo di migliorare sempre di più l'offerta formativa.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La fruizione del PTOF alle famiglie costituisce la condivisione di un "contratto formativo" tra scuola – famiglia – alunni, protagonisti del processo educativo, e consente all'Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La famiglia, accolta la proposta ([Patto Educativo di Corresponsabilità](#), DPR n. 235/2007-art.5 bis), si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi. I docenti dichiarano preventivamente gli obiettivi che intendono raggiungere e la metodologia adottata. Gli alunni conoscono e condividono, così, finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.icoriani.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare i dati "Sensibili" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre



ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto accoglie alunni provenienti dal centro e dalle frazioni e quindi opera su un territorio vasto e differenziato per localizzazione, per servizi offerti e per differenti condizioni socio-culturali dei residenti. La popolazione scolastica risulta perciò essere piuttosto eterogenea anche se è comunque possibile individuare delle problematiche comuni, riconducibili agli stili di vita caratteristici della società contemporanea. Per avere una più chiara e completa conoscenza del contesto in cui opera l'I.C. e della realtà in cui vivono gli alunni, ogni anno viene proposto un questionario anonimo alle famiglie, finalizzato a far emergere i bisogni per organizzare al meglio l'azione didattica - educativa e l'offerta formativa. I dati raccolti hanno rivelato la dimensione socio-economica delle famiglie: prevalgono le famiglie di reddito medio, in cui sempre di più le donne sono impegnate in lavori extradomestici. Il grado di istruzione prevalente tra i genitori è il diploma di scuola superiore, seguono la licenza media e la laurea; pochi possiedono solo la licenza elementare. Diverse e in aumento sono le famiglie di stranieri (a causa anche del conflitto in Ucraina) ed extracomunitari, quasi tutti ben integrati nel contesto sociale e impegnati in vari lavori. Queste condizioni permettono di lavorare in un clima sereno e collaborativo con lo scopo di migliorare sempre di più l'offerta formativa

Vincoli:

Secondo i dati restituiti dal SNV il background familiare mediano degli studenti è medio basso. Il dato si riferisce a un campione limitato. L'utenza, nel complesso, può definirsi di livello medio, sia dal punto di vista sociale che culturale. Nei plessi periferici, dove il livello di istruzione delle famiglie è più basso e più alto il tasso di disoccupazione, le azioni didattico-educative promosse dalla scuola incontrano maggiori difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è costituito da un grande centro storico di particolare interesse artistico e architettonico ampliatosi urbanisticamente dagli anni Settanta, circondato da una vasta area periferica, costituita



da numerose frazioni i cui territori conservano le caratteristiche di antiche contrade e masserie. La presenza di importanti monumenti storici e di siti archeologici permette alla scuola di ampliare l'offerta formativa con visite guidate sul territorio e la vivacità delle manifestazioni culturali permette agli studenti una partecipazione attiva ad eventi che hanno anche un carattere internazionale.

Vincoli:

L'assenza di importanti tratti ferroviari, di autobus e di arterie stradali rendono il territorio isolato. Non sempre i ragazzi riescono a raggiungere autonomamente centri urbani più grandi e aree metropolitane dove gli stili di vita sono diversi per potersi confrontare con una realtà sociale diversa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale e il materiale di pulizia. Anche le famiglie versano contributi sia per la gestione generale che per le gite e il servizio mensa. L'Unione Europea ha dato finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è dotata di un forno per ceramica acquistato con i fondi del funzionamento didattico. Esso è utilizzabile per cuocere manufatti in argilla realizzati dagli alunni dell'Istituto, all'interno di percorsi didattici programmati dai docenti. L'Istituto può definirsi nel suo insieme privo di barriere architettoniche. La sede della scuola secondaria di primo grado è facilmente raggiungibile grazie all'efficienza dei trasporti pubblici e al servizio scuola bus. Nei diversi plessi sono presenti laboratori musicali, scientifici, informatici e linguistici. Tutte le classi sono dotate di LIM, pc e in tutti i plessi è presente il collegamento Internet Wireless.

Vincoli:

L'istituto è dotato di una sola biblioteca e di una sola palestra entrambi presenti nel plesso della scuola secondaria di primo grado. I plessi della scuola primaria non hanno i locali dove poter praticare attività motoria anche se sono dotati di ampi spazi esterni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è coinvolto negli incarichi e compiti di responsabilità della scuola ed in sede collegiale ne ha condiviso mission e vision esplicitamente dichiarate nel PTOF. Il personale docente è per la maggior parte presente nel territorio e questo garantisce continuità didattica e organizzativa. Il



Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è al di servizio nell'Istituto.

Vincoli:

Una bassa percentuale di docenti ha competenze L2 certificate e pochi dichiarano di aver competenze di vario genere non certificate. Questo rappresenta un vincolo per la scuola dal momento che oggi la conoscenza della lingua straniera è fondamentale anche perché sul territorio sono presenti numerosi centri di accoglienza di immigrati anche minorenni che conoscono solo la lingua del loro paese di origine e la lingua coloniale. L'età media dei docenti è superiore ai 40 anni. Non tutti gli insegnanti di sostegno con incarico annuale hanno il titolo abilitante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC839008
Indirizzo	VIALE VITTORIO EMANUELE III SANT'AGATA DE' GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Telefono	0823718125
Email	BNIC839008@istruzione.it
Pec	bnic839008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icoriani.edu.it

Plessi

S. AGATA 1. "S. ANNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA839015
Indirizzo	VIA S. ANNA SANT'AGATA DE' GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI

S. AGATA 1. "BAGNOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA839026
Indirizzo	VIA BAGNOLI SANT'AGATA DE' GOTI 82019



SANT'AGATA DE' GOTI

S. AGATA 1. "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BNAA839037

Indirizzo VIALE VITTORIO EMANUELE SANT'AGATA DEI GOTI
82019 SANT'AGATA DE' GOTI

S. AGATA 1. "S. ANNA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE83901A

Indirizzo VIA S. ANNA FRAZ. S. ANNA 82019 SANT'AGATA DE'
GOTI

Numero Classi 7

Totale Alunni 100

S. AGATA 1. "BAGNOLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE83902B

Indirizzo S.AGATA DEI GOTI FRAZ. BAGNOLI 82019 SANT'AGATA
DE' GOTI

Numero Classi 3

Totale Alunni 13

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BNMM839019

Indirizzo VIALE VITTORIO EMANUELE III - 82019 SANT'AGATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

	DE' GOTI
Numero Classi	16
Totale Alunni	287



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	3
	Smart monitor presenti nelle Classi	16

Approfondimento

Azioni che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli



appositi fondi messi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Durante l'a.s. 2021-22 la scuola si è dotata di Lim Smart/Digital Board, in seguito all'approvazione del Progetto dal Titolo "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" (PON FESR REACT- EU Prot.n. 28966 DEL 06/09/2021 del MI – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Programma Operativo Nazionale "AVVISO Pubblico per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" 2014-2020) con delibera Collegio dei docenti n. 11 dell'1/09/2021 e del Consiglio di Istituto n. delibera n.199 del 13/09/2021. Grazie all'adesione al Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (PON-FESR – Codice Identificativo Progetto: "13.1.1A-FESR PON-CA-2021-842) con delibera del Collegio docenti n. 10 del 01/09/2021 e del Consiglio di Istituto n. 200 del 13/09/2021, la scuola si è dotata di un'infrastruttura di rete (wired, wireless-WiFi, LAN e WLAN) capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Per completare la dotazione informatica si dovrà provvedere alla manutenzione dei dispositivi in dotazione e incrementare la dotazione di strumenti tecnologici:

- tablet per scuola dell'infanzia Capoluogo
- tablet per scuola dell'infanzia e primaria di S. Anna
- tablet per la scuola dell'infanzia di Bagnoli
- tablet per la scuola secondaria
- Lavagna LIM trasportabile.

Per la piena realizzazione di una didattica laboratoriale che consenta di sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso strumenti di ricerca -azione, sarebbe molto utile potersi dotare di ambienti di apprendimento diversificati e attrezzati, quale una biblioteca con spazi diversificati per ospitare anche classi aperte.

Grazie ai fondi del PNRR e all'approvazione del finanziamento del Progetto "Classi aperte e innovative" la nostra scuola intende riorganizzare le aule, creando nuovi scenari di apprendimento



per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Obiettivo del Piano Scuola 4.0 e dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (M4C113.2-2022-961) è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica. L'intento è quello di costruire ambienti didattici fortemente inclusivi dove sarà possibile sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari, tra il singolo e il gruppo. Verrà ripensato il concetto di aula: gli spazi diverranno aule per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. In particolare, si trasformeranno fisicamente degli spazi in aule fisse, aule immersive, linguistiche, scientifiche, musicali per una rivoluzione didattica e metodologica d'impatto su tutto l'Istituto. Si lavorerà utilizzando arredi presenti nella scuola e di nuova acquisizione in modo flessibile e rimodulabile allo scopo di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule saranno progettate per permettere una maggiore flessibilità degli spazi e consentire una rapida riconfigurazione a seconda delle esigenze didattiche.

Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie. Verranno acquistate Digital board che andranno ad incrementare quelle già presenti o sostituire le LIM non più utilizzabili; notebook, software e arredi modulari.



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	19

Approfondimento

Tutte le figure professionali saranno utilizzate per *operare l'individualizzazione e la personalizzazione dei curricoli* di tutti gli alunni. Le figure di potenziamento saranno utilizzate per:

- Laboratori a supporto della didattica nelle classi di riferimento;
- Supporto didattico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Approfondimento/Consolidamento/Potenziamento delle pratiche educativo-didattiche;
- Sostituzione oraria dei docenti assenti.



Aspetti generali

Secondo le normative e le indicazioni ministeriali, il P.T.O.F. indica "la meta che tutta la comunità scolastica s'impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio".

L'I.C. n.1 "A. Oriani" mira alla massima inclusività garantendo una crescita personale che rispetti le peculiarità e i tempi di apprendimento di ogni studente; promuove l'accoglienza e favorisce una cultura di partecipazione, confronto e inclusione. Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che l'offerta formativa debba consentire a tutti gli allievi un sereno percorso di crescita e di maturazione.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. n. 1 "A. Oriani" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo, alla realizzazione di sé sia in relazione alle caratteristiche individuali sia secondo principi di equità e di pari opportunità.

Dal percorso autovalutativo effettuato le priorità individuate sono quelle relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave europee. L'Istituto si prefigge, innanzitutto, di affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza e di perseguire i seguenti obiettivi:

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici ;
- approfondire la tematica valutativa in un 'ottica di attenzione sempre maggiore alla



valutazione formativa e non solo selettiva;

- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero, il consolidamento e il potenziamento; favorire la motivazione e la socialità degli alunni, futuri cittadini.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Dal RAV aggiornato nel mese di ottobre 2023 e rivisto dallo Staff di direzione nei mesi ottobre/dicembre 2023 emerge la seguente situazione:

- AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, le associazioni e le agenzie educative presenti.

- AREA ESITI: esiti sostanzialmente positivi da parte della totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. I risultati delle prove Invalsi hanno presentato, però, delle criticità per la scuola primaria (classi V) evidenziando una varianza tra le classi, riguardo gli esiti di italiano, matematica e inglese. Per la scuola secondaria di primo grado, si evidenzia ancora qualche criticità in italiano e, soprattutto, in matematica. In inglese, invece, la maggior parte degli alunni ha raggiunto il livello A2 nel reading e nel listening. Rispetto all'anno scolastico 2021-2022 i risultati sono leggermente superiori.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici. Aggiornato e flessibile (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli; Indicazioni nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione del settembre 2012- D.M. 254) il Curricolo verticale di Istituto, inserito nel PTOF 2022-2025 aggiornato all'ottobre 2022 (Cfr. Documento).

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curata la comunicazione istituzionale ed informale con tutti gli stakeholder, anche attraverso il sito. In progettazione nuove opportunità di formazione da offrire ai docenti e il Bilancio delle Competenze come sostegno alla soluzione di problemi professionali concreti e all'analisi del fabbisogno Formativo continuo.



Nel PDM sono indicate le PRIORITA' da raggiungere e i TRAGUARDI da perseguire nel prossimo triennio.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

- Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo d'istruzione.

TRAGUARDO

- Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.

RISULTATI INVALSI

PRIORITÀ

- Migliorare gli esiti di Italiano, matematica e inglese per la secondaria di primo grado

TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano, matematica e inglese.

PRIORITÀ

- Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria.



TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto.

PRIORITÀ

- Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria.

TRAGUARDO

- Rendere gli esiti più omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneità nella formazione delle stesse.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.
- Percorsi di flessibilità didattico/organizzativa interna al curricolo, atti ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche.

COMPETENZE CHIAVE

PRIORITÀ

- Potenziare la "competenza alfabetica funzionale" e la "competenza matematica" (Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione Consiglio U.E. 22 05 2018) degli studenti al termine del I ciclo.
- Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.



TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione più bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Nell'arco del triennio sarà approntato il curricolo verticale, per competenze, specifico per l'ambito digitale.
- Inclusione e differenziazione
- Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Con le azioni previste nel PDM il docente è stimolato a superare la tendenza all'individualismo, mettendo a disposizione dell'intera comunità scolastica le proprie competenze. Sarà stimolato ad una graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante, con la sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica finalizzata all'acquisizione di competenze perfezionabili e spendibili lungo tutto l'arco della vita. Ci sarà una graduale apertura del modello tradizionale di verifica e valutazione alle procedure di valutazione autentica e per competenze.

I percorsi indicati nel PDM sono tre:

Percorso 1 FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici.
- Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni
- Implementare pratiche didattiche innovative
- Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico), anche attraverso moduli progettati nell'ambito del Programma

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- Migliorare le attività in continuità tra i vari ordini scuola.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione ed assegnazione di ruoli e funzioni

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE RAV

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO RAV



- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

MIGLIORARE LE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI SCUOLA.

- Conservare la definizione dell'organigramma e del funzionigramma dell'I.C.
- Promuovere la formazione di figure strategiche (figure di sistema) nell'Istituto in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica e innovazione in aula (formazione per animatore digitale; coordinatore processi di inclusione; tutor dei tutor, ecc.)
- Attivare, singolarmente e/o in rete corsi di formazione per il personale, coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art.1, c.124. Legge 107/2015)
- Promuovere momenti di condivisione delle esperienze formative individuali (autofinanziate con la carta del docente, ad esempio) o di gruppo, per contribuire alla diffusione di buone pratiche
- Predisporre un database digitale sui corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale dell'I.C.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

Percorso 2 IMPLEMENTAZIONE STRUMENTALE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.
- Nell'arco del triennio sarà approntato il curriculum verticale, per competenze, specifico per l'ambito digitale.



INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Predisporre spazi e strumenti che favoriscano una didattica innovativa e laboratoriale (dimensione materiale e organizzativa dell'ambiente di apprendimento).

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE RAV

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento in, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici
- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO RAV

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- Migliorare le attività in continuità tra i vari ordini scuola.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

Percorso 3 VERIFICA E VALUTAZIONE.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti
- Integrazione del curriculum di istituto con le competenze di cittadinanza, definite per ordine di scuola
- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della legalità, sostenibilità e partecipazione sociale
- Redigere una progettazione didattica condivisa per classi parallele in tutte le discipline
- Elaborare prove comuni concordate per classi parallele (italiano-matematica-inglese)
- Predisporre dei correttori per la correzione incrociata delle prove iniziali, intermedie e finali
- Definire e utilizzare criteri di valutazione condivisi
- Diffondere le buone pratiche individuate sulla base del confronto e dell'analisi degli esiti

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

- Somministrazione annuale di prove di verifica per classi parallele: In ingresso; in itinere; finale; per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- Confronto annuale di tutti gli esiti delle prove.
- Sistemizzazione dell'intera procedura e confronto degli esiti rilevati nell'arco del triennio.

Principali elementi di innovazione



Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Possibili aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Il modello di formazione professionale
- Documentazione delle pratiche innovative

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Pertanto, la scuola propone:

- iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa;
- Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento;
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio;
- iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità;
- interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie;
- azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella



scuola;

- azioni volte comprendere le diverse funzioni del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) previste dall'autonomia scolastica.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'obiettivo di tale insegnamento è stato e continuerà ad essere quello di fornire agli studenti, gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. L'introduzione dell'Educazione civica, a partire dall'a.s.2020/21, rappresenta un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo: tutto questo risulta importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete". Oltre a educazione civica, alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

EDU GREEN

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" 2014-2020. Azione13.1.3A.

Il progetto "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" è stato Approvato con nota Prot. AOOGABMI – 0035942 del 24.05.2022. Deliberato dal Collegio dei docenti del 03.02.2022 (delibera n. 40) e dal Consiglio di Istituto del 03.02.2022 (n. delibera n. 21).

AMBIENTI DIGITALI INNOVATIVI



L'I.C. n.1 "A. Oriani" è stato ammesso ai finanziamenti per l'annualità 2022/23 per il modulo: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - e all'Azione 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" 2014-2020. (Approvato con nota Prot. AOOGABMI72962 del 05/09/2022- Assunzione PTOF Prot. n.3496 /IV.5 del 09/09/2022).

L'I.C. n.1 "A.Oriani" è stato ammesso ai finanziamenti previsti nell'ambito del PNRR -Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con il progetto "Classi aperte e innovative" (Cup E74D23000490006) con data di inizio a partire dal 1/1/2023 e data fine 31/12/2024 (Assunzione a PTOF del progetto relativo al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi Prot. n. 657/IV.5del 27/02/2023).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e di Inglese per la secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano e matematica e inglese

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto



Priorità

Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria

Traguardo

Rendere gli esiti più omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneità nella formazione delle stesse.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la

Traguardo

Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione più bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

Priorità

Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.

Traguardo

Coinvolgere gli studenti in attività che comportino il miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici anche nel rispetto della netiquette.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Nel rispetto del Decreto Ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento n. 328 del 22/12/2022 a partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono introdotte 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico. I moduli saranno gestiti in modo flessibile e non saranno ripartiti in ore settimanali prestabilite. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati. I moduli di 30 ore non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IMPLEMENTAZIONE STRUMENTALE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

1. Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli s

2. Implementare pratiche didattiche innovative

3. Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico) nell'ambito del Programma PROGRAMMA SCUOLA VIVA 2021-2027 e il Programma Operativo Nazionale - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19: preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre spazi e strumenti che favoriscano una didattica innovativa e laboratoriale (dimensione materiale e organizzativa dell'ambiente di apprendimento) .

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

Attività prevista nel percorso: Piano Scuola 4.0 e dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione dell'attività

Grazie ai fondi del PNRR e all'approvazione del finanziamento del Progetto "Classi aperte e innovative" la nostra scuola intende riorganizzare le aule, creando nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Obiettivo del Piano



Scuola 4.0 e dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (M4C113.2-2022-961) è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Il Dirigente Scolastico; L'Animatore Digitale; Team Innovazione.

Risultati attesi

L'intento è quello di costruire ambienti didattici fortemente inclusivi dove sarà possibile sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari, tra il singolo e il gruppo. Verrà ripensato il concetto di aula: gli spazi diverranno aule per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. In particolare, si trasformeranno fisicamente degli spazi in aule fisse, aule immersive, linguistiche, scientifiche, musicali per una rivoluzione didattica e metodologica d'impatto su tutto l'Istituto. Si lavorerà utilizzando arredi presenti nella scuola e di nuova acquisizione in modo flessibile e rimodulabile allo scopo di supportare l'adozione di metodologie



d'insegnamento innovative. Le aule saranno progettate per permettere una maggiore flessibilità degli spazi e consentire una rapida riconfigurazione a seconda delle esigenze didattiche.

Attività prevista nel percorso: Applicazione di una didattica laboratoriale e digitale nelle attività curricolari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Personale Docente; Animatore Digitale.
Risultati attesi	Trasformazione di conoscenze ed abilità in competenze spendibili in contesti diversi.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione dei moduli del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" F.S.E. 2014-2020 -

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Personale Docente; Animatore Digitale.
Risultati attesi	Superamento di saperi disgiunti e frazionati.

● **Percorso n° 2: VERIFICA E VALUTAZIONE**

1. Redigere una progettazione didattica condivisa per classi parallele in tutte le discipline
2. Elaborare prove comuni concordate per classi parallele (italiano-matematica-lingue straniere)
3. Predisporre dei correttori per la correzione incrociata delle prove iniziali, intermedie e finali
4. Definire e utilizzare criteri di valutazione condivisi
5. Diffondere le buone pratiche individuate sulla base del confronto e dell'analisi degli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti

Integrazione del curriculum di istituto con le competenze di cittadinanza, definite per ordine di scuola

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della legalità, sostenibilità e partecipazione sociale

Attività prevista nel percorso: Somministrazione annuale di prove di verifica per classi parallele: In ingresso; in itinere; finale; per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; La F.S. per la Valutazione; Docenti.
Risultati attesi	Monitoraggio e confronto oggettivo degli esiti di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: Confronto annuale di tutti gli esiti delle prove.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Referente della Valutazione; Docenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Sistemizzazione dell'intera procedura e confronto degli esiti rilevati nell'arco del triennio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per la Valutazione.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI.



● **Percorso n° 3: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

1. Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni.
2. Implementare pratiche didattiche innovative.
3. Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico), anche attraverso moduli progettati nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche



e di problem solving. • Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Continuita' e orientamento**

• Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola; • Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

• Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica; • Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

• Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; • Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; • Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



- Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;
 - Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;
 - Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
-



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PREMESSA.

Con le azioni previste nel PDM il docente è stimolato a superare la tendenza all'individualismo, mettendo a disposizione dell'intera comunità scolastica le proprie competenze. Sarà stimolato ad una graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante, con la sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica finalizzata all'acquisizione di competenze perfezionabili e spendibili lungo tutto l'arco della vita. Ci sarà una graduale apertura del modello tradizionale di verifica e valutazione alle procedure di valutazione autentica e per competenze.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92/2019), continua a rappresentare la trasversalità che unisce tutte le discipline e individua un unico obiettivo: la formazione completa di futuri cittadini attivi e responsabili.

L'obiettivo di tale insegnamento, infatti, è quello di fornire agli studenti, gli strumenti per **conoscere i propri diritti e doveri**, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di **sviluppo del pensiero critico**, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. L'introduzione dell'Educazione civica è un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la **conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato**, ma anche il concetto della **legalità** come valore dell'individuo: tutto questo risulta importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo **studio della Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile** e l'**educazione ambientale**, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e



dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete". Oltre a educazione civica, alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'**Agenda 2030** dell'ONU.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale, rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Pertanto la scuola propone:

- Iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa. Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio.
- Iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.
- Interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.
- Azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella



scuola.

□ Azioni volte comprendere le diverse funzioni del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) previste dall'autonomia scolastica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ,attraverso la somministrazione delle prove comuni , sperimenterà la funzionalità dei nuovi strumenti di rilevazione degli esiti ,permettendo la comparazione tra la valutazione esterna (INVALSI) e quella interna monitorando anche la soddisfazione dei docenti nell'utilizzo dei nuovi strumenti prodotti da Dipartimenti e Commissioni. La scuola si propone di formare un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; di rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; di sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; di promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; di favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; di costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; di assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; di abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; di sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per vivere, imparare e lavorare con successo in una società caratterizzata da una crescente complessità e quantità di informazioni e conoscenza, è richiesta sia agli studenti che agli



insegnanti una competenza specifica sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC in italiano, ICT - Information and Communication Technologies nell'acronimo inglese). Solo attraverso l'uso continuo ed efficace delle tecnologie nel processo di scolarizzazione, gli studenti hanno la possibilità di acquisire queste abilità informatiche che oggi sono fondamentali nella società della conoscenza. Pertanto, nell'ambito del nostro sistema didattico si riconosce il valore pedagogico delle tecnologie e gli studenti devono essere formati a:

- usare con proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione (TIC);
- cercare, analizzare e valutare informazioni;
- trovare soluzioni ai problemi e prendere decisioni;
- usare gli strumenti di produttività (editor di testo, fogli elettronici, presentazioni, ecc.) in modo creativo ed efficace;
- comunicare, collaborare, pubblicare e produrre contenuti digitali;
- essere cittadini informati, responsabili e capaci di contribuire con le proprie competenze e capacità allo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese.

Grazie ai fondi del PNRR e all'approvazione del finanziamento del Progetto "Classi aperte e innovative" la nostra scuola intende riorganizzare le aule, creando nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Obiettivo del Piano Scuola 4.0 e dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (M4C113.2-2022-961) è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: classi aperte e innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto nasce nell'ottica di ridefinire gli ambienti di apprendimento sia fisici che digitali (on-life) attraverso l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e attraverso l'adozione di pedagogie innovative che consentano il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica-virtuale sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie di insegnamento-apprendimento affinché abbia un'effettiva ricaduta sulla formazione degli studenti e delle studentesse del nostro istituto. Attività centrate sui discenti, promozione del pensiero critico e creativo, creazione di contenuti e ambienti sicuri, inclusivi e di elevata qualità, secondo i 7 principi dell'apprendimento OCSE. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche». In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento delle seguenti finalità: 1. miglioramento della didattica digitale innovativa; 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione; 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale. Destinatari Tutta la popolazione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Approfondimento

L'I.C. n.1 "A.Oriani" è stato ammesso ai finanziamenti previsti nell'ambito del PNRR -Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con il progetto "Classi aperte e innovative" (Cup E74D23000490006) con data di inizio a partire dal 1/1/2023 e data fine 31/12/2024 (Assunzione a PTOF del progetto relativo al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi Prot. n. 657/IV.5del 27/02/2023).

Grazie ai fondi del PNRR e all'approvazione del finanziamento del Progetto "Classi aperte e innovative" la nostra scuola intende riorganizzare le aule, creando nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Obiettivo del Piano Scuola 4.0 e dell'Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi (M4C113.2-2022-961) è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica. L'intento è quello di costruire ambienti didattici fortemente inclusivi dove sarà possibile sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari, tra il singolo e il gruppo. Verrà ripensato il concetto di aula: gli spazi diverranno aule per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. In particolare, si trasformeranno fisicamente degli spazi in aule fisse, aule immersive, linguistiche, scientifiche, musicali per una rivoluzione didattica e metodologica d'impatto su tutto l'Istituto. Si lavorerà utilizzando arredi presenti nella scuola e di nuova acquisizione in modo flessibile e rimodulabile allo scopo di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule saranno progettate per permettere una maggiore flessibilità degli spazi e consentire una rapida riconfigurazione a seconda delle esigenze didattiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, tenendo presenti le priorità del RAV e i traguardi stabiliti nel Piano di Miglioramento, il Collegio dei docenti decide di consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove, senza perdere di vista né gli obiettivi né le finalità già individuati.

Insegnamenti attivati

Variatione PTOF relativo alla triennalita 2022/2025

- Con Delibera n°43 del 16/10/2023 del Collegio dei Docenti

- Con Delibera n°89 del 16/01/2024 del Consiglio d'Istituto

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico	Nome
BNAA839015	S. AGATA 1. "S. ANNA"
BNAA839026	S. AGATA 1. "BAGNOLI"
BNAA839037	S. AGATA 1. "CAP."

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie



risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepandone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico

Nome

BNEE83901A

S. AGATA 1. "S. ANNA"

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

Nome

BNMM839019

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo n.1 "A. Oriani" attiva la propria progettazione sull'idea di verticalità, cioè sull'idea di un disegno unitario di crescita, che si sviluppa a partire da Scuola dell'Infanzia, Scuola



Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, ma che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di una istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero curriculum. L'istituto vuole essere la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possano esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il Collegio individua le tappe per elaborare un percorso formativo unitario ed efficace degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge 107 conferma come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, come "competenze" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Promuove, pertanto la pianificazione di attività della scuola che comportino concretamente il loro sviluppo.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:



- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

Si allega: REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO e CYBERBULLISMO.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**
 - o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

 - o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado partono da tali competenze per declinare gli obiettivi al termine di ciascun percorso.



Utilizzo della quota di autonomia

L' Art. 8 del D.P.R. 275/1999, assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curricolo obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto la quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli di cui all'articolo 1 è pari all' 80% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni; la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale. Nel nostro istituto tale quota sarà utilizzata per attività di tipo laboratoriale che diano la possibilità di operare per classi parallele o a classi aperte, utilizzando i docenti in servizio nell'istituto, anche in attuazione dell'organico potenziato e realizzando un ampliamento dell'Offerta Formativa. I progetti di ampliamento dell'Offerta formativa sia curricolari che extracurricolari, sono finalizzati alla formazione completa della persona, futuro cittadino del mondo e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitale.

Diritti Umani, Legalità, Ambiente sono tematiche prioritarie nella progettazione dell'Offerta formativa del nostro istituto, tanto importanti quanto il recupero, consolidamento e il potenziamento di conoscenze e abilità. I progetti curricolari ed extracurricolari approvati dal Collegio dei docenti, in data 16/10/2023 (delibera n.40), sono riportati nella seguente Tabella.

Tabella riassuntiva proposte progetti a. s. 2023/2024
(delibera Collegio dei Docenti n.40 del 16/10/2023)

TITOLO	AREE- PROGETTO	ORDINI DI SCUOLA	REFERENTI	CURRICULARE EXTRACURR.
Adotta un monumento	Educazione civica	Scuola secondaria I grado Classi terze	Giglio Ilaria	Curriculare



Corretti cybernauti	Cittadinanza digitale	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Razzano Marina	Curriculare
Progr@mmiamo il futuro	Coding, e informatica	Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria	Ambrosone Giovanni, Giglio Ilaria, Iadiccio Angelo	Curriculare
#Save the date	Diritti umani Ambiente Legalità	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Galiotta Pasqualina	Curriculare
Célébrons la francophonie	Potenziamento di lingua francese	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Galiotta Pasqualina Diglio Alfonsina	Curriculare
Il piacere di leggere	Lettere Educazione civica	Scuola Secondaria I grado Classe I A	Franco Anna	Curriculare
Percorso orchestra	Strumento musicale	Alunni iscritti al percorso ind.musicale dell'I.C. e licenziati nell'a.s.2022/23	Romanello Tiziana Buonanno Antonio Napolitano Rosario Lubrano Stefania	Curriculare



La settimana scientifica	Potenziamento di scienze	Scuola Secondaria I grado Classi 2 A - 2 C	Saccone Enza	Extracurriculare (5 ore)
Giochi matematici del Mediterraneo 2024 XII edizione	Potenziamento di matematica	Scuola primaria classi terze/ quarte/quinte Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Ceniccola Maria Vittoria	Extracurriculare (90 ore)
Laboratorio di manipolazione della ceramica	Attività artistica	Scuola secondaria I grado Alunni del modulo B-D-F	Giglio Iaria	Curriculare
LIBER@MENTE	Laboratori creativi per l'integrazione degli alunni diversamente abili	Scuola secondaria I grado	D'Agostino Patrizia, Izzo Giovanna	Curriculare
PIANO DI LAVORO TEMPO PROLUNGATO				
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico	Scuola secondaria I grado Classi 1 A-B-C-E	Franco Anna, Cice Claudia, Massaro Gelsomina, Cimmino Antonella	Curriculare



	espressive.			
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento di storia e geografia	Scuola secondaria I grado Classi 1 D	Sebastianelli Ilaria	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico espressive	Scuola secondaria I grado Classi 2 A	Ruggieri Antimo	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico espressive	Scuola secondaria I grado Classi 2 B	Sebastianelli Ilaria	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Lettere: Recupero, potenziamento e consolidamento	Scuola secondaria I grado Classi 2 E	Iannotta Cristina	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico espressive.	Scuola secondaria I grado Classi 2 D	Mennito Giovanna	Curriculare.
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico espressive.	Scuola secondaria I grado Classi 2 F	Cice Claudia	Curriculare.



Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento linguistico-espressive	Scuola secondaria I grado Classi 3 A-B-C-D-E	De Marco Antonella, Marinaccio Silvana, Razzano Marina, Papa Maria Teresa, Zarro Sabina	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento matematico-scientifiche	Scuola secondaria I grado Classi 2 B-D	Ciervo Lucia	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento matematico-scientifiche	Scuola secondaria I grado Classi 1 B-D	Ferrara Francesca	Curriculare.
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento matematico-scientifiche	Scuola secondaria I grado Classi 2 A-C	Saccone Enza	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento matematico-scientifiche	Scuola secondaria I grado Classi 3 A-C	Ambrosone Giovanni	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento e consolidamento matematico-	Scuola secondaria I grado Classi 1 A-C	Ianniello Nicola	Curriculare



	scientifiche			
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento	Scuola secondaria I grado Classi 1 E- 3 E	Della Medaglia Giovanna	Curriculare
Piano di lavoro tempo prolungato	Recupero, potenziamento	Scuola secondaria I grado Classi 2 E- 2 F	Ceniccola Maria Vittoria	Curriculare
SCUOLA PRIMARIA				
Scuola Attiva Kids	Attività sportiva	Scuola primaria Plesso S. Anna Tutte le classi	Fusco Antonella	Extracurriculare (10 h)
Noi siamo il futuro	Ed.civica	Scuola primaria Alunni classe 5 sez.A plesso S.Anna	Fusco Antonella	Extracurriculare (30 h)
Cantiamo il Natale	Musica	Scuola primaria Plesso S. Anna Tutte le classi	Docenti scuola primaria plesso S.Anna	Curriculare
Il pesciolino tantetinte	Materia alternativa I.R.C	Scuola primaria Plesso S.Anna Classi 1-2-3	Pacelli Maria Giaquinto Antonella Matera Maria	Curriculare
SCUOLA DELL'INFANZIA				



Un viaggio tra le feste	Attività laboratoriali	Scuola dell'Infanzia Plesso Capoluogo Tutti gli alunni	Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia-Capoluogo	Curriculare
Tra stagioni ed emozioni	Attività laboratoriali	Scuola dell'Infanzia Plesso Capoluogo Tutti gli alunni	Tutti i docent della Scuola dell'Infanzia-Capoluogo	Curriculare

Strumento musicale: regolamento

Le attività didattiche "a Indirizzo Musicale" sono organizzate tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133".

Nel rispetto delle suddette norme la scuola ha elaborato un Regolamento dell'Indirizzo musicale attualmente in vigore.

Tali norme sono state modificate dal Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a



partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.

Bullismo e Cyberbullismo: Interventi educativi.

L'Istituto Comprensivo "A. Oriani" possiede una definita Politica applicata per un Uso in Sicurezza di Internet, reti locali e dispositivi. Essa costituisce parte integrante di Regolamento Disciplinare d'Istituto e Regolamento Disciplinare per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Si tratta della Policy di e-Safety Prot. 1730/IV.1 del 28/04/2018, approvata dal Collegio Docenti del 23 gennaio 2018, Del. n°41 e dal Consiglio d'Istituto dell'8 maggio 2018, Verb. 149, Del. n°58.

La presenza sempre più diffusa, tra i più giovani, delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, sia a livello internazionale che nel contesto italiano, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ed in particolare di Internet, nella didattica offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, con numerosi benefici. Ciò pone però delle sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del Ministero per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, pilastro fondamentale della legge 107/2015) illustra in modo esplicito che a scuola si devono imparare, consolidare, rafforzare competenze digitali tali da permettere agli alunni, futuri cittadini, un loro impiego sempre più proficuo e consapevole. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione nella didattica dell'uso delle TIC offrono le condizioni per una effettiva adesione al reale:

- a) utilizzando il patrimonio TIC e le risorse dell'Istituto a scopo didattico/professionale;
- b) prevenendo e gestendo le problematiche connesse ad un uso non adeguato delle stesse, considerando la persona nella sua globalità.

Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che bambini ed adolescenti siano in grado di



utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, compito che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, dirigenza, corpo docente, collaboratori, studenti e genitori inclusi. E' in questo quadro che si è inserita la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety. La Policy, è un documento programmatico che impegnerà la scuola e i suoi attori anche per gli anni futuri: di conseguenza quanto delineato sarà realizzato gradualmente nel tempo, monitorato negli esiti rispetto alle attese prefissate, ampliato e modificato a seconda delle condizioni che man mano si manifesteranno o verranno suggerite dalle agenzie di riferimento.

L'elaborazione da parte dell'Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani" Sant'Agata de' Goti della propria policy di e-safety indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali ha fatto guadagnare alla scuola l'Attestato e la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum, nell'ambito del Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole, coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, l'Integrazione e la Partecipazione, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

Ampliamento dell'Offerta formativa PROGETTI PON

L'I.C. n.1 "A.Oriani" è attento alla progettazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e finanziate dal Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione.

Durante l'a.s. 2021/22 l'I.C. è stato ammesso ai finanziamenti per la realizzazione di **PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19** -



Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1; ASSE I – ISTRUZIONE:

1. 10.2.2A – FSEPON – CA- 2021- 674 CAMPUS LAB – LA SCUOLA NON SI FERMA le competenze di base - CUP: E79J21002390001

2. 10.1.1A – FSEPON- CA- 2021-610 ORIANI SPRINT interventi per il successo scolastico degli studenti – CUP: E79J21002380001

I Moduli realizzati durante l'a.s. 2021/2022 sono stati:

- Educazione motoria; sport; gioco didattico Classi in Movimento
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni
- Oriani Eco-arte e Tinkering
- Musica e Canto Giovane Orchestra Oriani Cresce!
- Gionalisti in ERBA...
- Gionalisti in ERBA2
- Matematica (STEM)
- #OrianiBOT
- What's Coding?
- #OrianiTUBE
- INFORMATICA CREATIVA
- Oggi si va in scena!
- CINEMA ORIANI

Nell'ambito del PROGRAMMA SCUOLA VIVA 2021-2027 – L'I.C. n.1 "A.Oriani" è stato ammesso al



finanziamento per la quarta annualità del Programma Scuola Viva e selezionate dal Nucleo di valutazione, con DD n. 504 del 05/10/22 (Delibera n.49 Collegio dei docenti del 30/06/2022).

L'I.C. n.1 "A.Oriani" partecipa al Nuovo Programma Scuola Viva per il prossimo quadriennio sul BURC del 04/10/2021, che prevede di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa. Tenuto conto della consolidata esperienza nell'ambito dei progetti SCUOLA VIVA (1°, 2° e 3 °e 4° annualità) POR FSE CAMPANIA 2014/20 e del PON Per la Scuola 2014/2020 con gli Istituti Scolastici di rilievo regionale, si propongono di collaborare con il nostro Istituto per la realizzazione di progetti finanziati. In particolare, si offrono i seguenti servizi:

- Organizzazione e supporto nell'attuazione dei moduli formativi tramite selezione e fornitura di personale professionale qualificato impegnato nelle attività laboratoriali con annessa fornitura di materiale didattico;
- Supporto tecnico nelle attività di rendicontazione sulla piattaforma S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi), coordinamento, assistenza ai partner e alla rete di progetto nel rispetto delle Disposizioni di cui al MANUALE DEL FSE CAMPANIA 2014/20.

Si propone, dunque, la realizzazione dei seguenti laboratori nell'a.s.2023/24:

- N.2 laboratori musicali, della durata di n.30 ore/laboratorio, al fine di sviluppare l'esperienza del far musica insieme in un contesto più "aperto" per i molteplici aspetti formativi e educativi propri dell'attività, stimolando altresì la funzione della scuola come centro di promozione culturale per il territorio.
- N.2 laboratori di coding, della durata di n.30 ore/laboratorio, disciplina fondamentale per chi affronta la robotica educativa, e che si basa sul pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi mentali che analizzano la struttura di un problema e ne tentano la risoluzione tramite una serie di procedure logiche e creative.
- N. 2 laboratori sportivi dedicati alla promozione del benessere psicofisico, della durata di n.30 ore/laboratorio, che mirano a valorizzare le capacità relazionali degli alunni mettendoli al centro di proposte che creino divertimento e nuove forme di relazioni nella classe. Il Gioco e lo sport sono considerati infatti strumenti per conoscersi in modo differente, per trasformare le dinamiche relazionali al fine di creare benessere e facilitare l'inclusione, per vedere le reciproche diversità come ricchezza attraverso esperienze dirette, per acquisire, riflettere e dare un significato costruttivo a regole di gioco e di convivenza.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. AGATA 1. "S. ANNA"	BNAA839015
S. AGATA 1. "BAGNOLI"	BNAA839026
S. AGATA 1. "CAP."	BNAA839037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. AGATA 1. "S. ANNA"	BNEE83901A
S. AGATA 1. "BAGNOLI"	BNEE83902B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI	BNMM839019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nuova triennialità 2022/2025

- Con Delibera n.37 del 25/10/2022 del Collegio dei Docenti
- Con Delibera n.48 del 5/12/2022 del Consiglio d'Istituto

Aggiornamento PTOF-PDM triennio 2022/2025 a.s.2023/24

- Con Delibera n.43 del 16/10/2023 Collegio dei Docenti
- Con Delibera n°89 del 16/01/2024 del Consiglio d'Istituto



Insegnamenti e quadri orario

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "S. ANNA" BNAA839015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "BAGNOLI" BNAA839026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "CAP." BNAA839037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S. AGATA 1. "S. ANNA" BNEE83901A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. AGATA 1. "BAGNOLI" BNEE83902B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI BNMM839019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



INFANZIA		
Classe	Età	Monte ore
Sez. I	3	33 ore
Sez. II	4	33 ore
Sez. III	5	33 ore
PRIMARIA		
Classi	Ore	Discipline
Tutte	4	ITALIANO
Tutte	4	INGLESE
Tutte	4	STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA
Tutte	2	MATEMATICA
Tutte	4	SCIENZE
Tutte	3	TECNOLOGIA
Tutte	3	ARTE e IMMAGINE
Tutte	2	MUSICA
Tutte	4	EDUCAZIONE FISICA
Tutte	3	RELIGIONE



Totale Monte ore	33	
SECONDARIA di 1° Grado		
Classi	Ore	Discipline
Tutte	4	ITALIANO
Tutte	4	INGLESE
Tutte	4	STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA
Tutte	2	MATEMATICA
Tutte	4	SCIENZE
Tutte	3	TECNOLOGIA
Tutte	3	ARTE e IMMAGINE
Tutte	2	MUSICA
Tutte	4	EDUCAZIONE FISICA
Tutte	3	RELIGIONE
Totale Monte ore	33	

Allegati:

PropostaComp_Integraz Curricolo Ed Civ_con Traguardi.pdf



Approfondimento

Tra le competenze chiave di cittadinanza attiva viene ad essere potenziata la n° 6:

Competenze Sociali e Civiche, attraverso la predisposizione annuale di specifici progetti curriculari ed extracurriculari .

Allegati:

progetto ed civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà.

L'Istituto Comprensivo n.1 "A. Oriani" attiva la propria progettazione sull'idea di verticalità ovvero sull'idea di un disegno unitario di crescita, che si sviluppa a partire da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);



- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Allegato:

IL CURRICOLO VERTICALE (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il Collegio individua le tappe per elaborare un percorso formativo unitario ed efficace degli



allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Essi rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti e indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I docenti individuano le competenze trasversali cui l'alunno deve tendere con il contributo di tutte le discipline, partendo dalle competenze chiave di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007). Dal Curricolo scaturiscono i Piani di lavoro annuali, strutturati in 4 moduli didattico-disciplinari (settembre/ottobre/novembre - dicembre/gennaio - febbraio/marzo - aprile/maggio). In essi, le competenze sono esplicitate in obiettivi di apprendimento e declinate in contenuti disciplinari. Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e attraverso le Discipline, nella Scuola del primo ciclo. Ogni modulo viene realizzato attraverso una successione di azioni di insegnamento/apprendimento logicamente ordinata e più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali attivate nell'alunno e, ispirandosi ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità, privilegia un'attività didattica di tipo laboratoriale scegliendo le metodologie più opportune. La progettazione per gli alunni diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) segue le stesse modalità ma si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari che ogni docente del Consiglio di classe individua sulla base dei bisogni formativi espressi dagli alunni. Il Piano Educativo Personalizzato così declinato viene poi inserito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) - documento che raccoglie e integra tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici afferenti all'alunno e al disegno educativo per lui individuato - che viene sottoscritto nell'ambito del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo ai sensi della Legge 104/94).

Allegato:

PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-EDUCATIVA-VIGENTE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge 107 conferma come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e



dal Consiglio dell'Unione Europea, come "competenze" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Promuove, pertanto la pianificazione di attività della scuola che comportino concretamente il loro sviluppo. Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita). Si allega: REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO e CYBERBULLISMO.

Allegato:

REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO E CYBERBULLISMO 2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi,



fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado partono da tali competenze per declinare gli obiettivi al termine di ciascun percorso

Utilizzo della quota di autonomia

L' Art. 8 del D.P.R. 275/1999, assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. Pertanto la quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli di cui all'articolo 1 è pari all' 80% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni; la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale. Nel nostro istituto tale quota sarà utilizzata per attività di tipo laboratoriale che diano la possibilità di operare a classi aperte, utilizzando i docenti in servizio nell'istituto, anche in attuazione dell'organico potenziato e realizzando un ampliamento dell'Offerta



Formativa. Il C dei D progetta annualmente percorsi mirati allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva, in riferimento a tre macro aree: Legalità; Diritti Umani; Ambiente. le competenze di cittadinanza

Allegato:

Tabella riassuntiva proposte progetti a.s.2023-24.pdf

Bullismo e Cyberbullismo: Interventi educativi.

L'Istituto Comprensivo "A. Oriani" possiede una definita Politica applicata per un Uso in Sicurezza di Internet, reti locali e dispositivi. Essa costituisce parte integrante di Regolamento Disciplinare d'Istituto e Regolamento Disciplinare per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Si tratta della Policy di e-Safety Prot. 1730/IV.1 del 28/04/2018, approvata dal Collegio Docenti del 23 gennaio 2018, Del. n°41 e dal Consiglio d'Istituto dell'8 maggio 2018, Verb. 149, Del. n°58. La presenza sempre più diffusa, tra i più giovani, delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, sia a livello internazionale che nel contesto italiano, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ed in particolare di Internet, nella didattica offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, con numerosi benefici. Ciò pone però delle sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del Ministero per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, pilastro fondamentale della legge 107/2015) illustra in modo esplicito che a scuola si devono imparare, consolidare, rafforzare competenze digitali tali da permettere agli alunni, futuri cittadini, un loro impiego sempre più proficuo e consapevole. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione nella didattica dell'uso delle TIC offrono le condizioni per una effettiva adesione al reale: a) utilizzando il patrimonio TIC e le risorse dell'Istituto a scopo didattico/professionale; b) prevenendo e gestendo le problematiche connesse ad un uso non adeguato delle stesse, considerando la persona nella sua globalità. Gli adulti hanno un



ruolo fondamentale nel garantire che bambini ed adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, compito che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, dirigenza, corpo docente, collaboratori, studenti e genitori inclusi. E' in questo quadro che si è inserita la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety. La Policy, è un documento programmatico che impegnerà la scuola e i suoi attori anche per gli anni futuri: di conseguenza quanto delineato sarà realizzato gradualmente nel tempo, monitorato negli esiti rispetto alle attese prefissate, ampliato e modificato a seconda delle condizioni che man mano si manifesteranno o verranno suggerite dalle agenzie di riferimento. L'elaborazione da parte dell'Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani" Sant'Agata de' Goti della propria policy di e-safety indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali ha fatto guadagnare alla scuola l'Attestato e la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curricolo, nell'ambito del Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole, coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, l'Integrazione e la Partecipazione, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

Allegato:

Progetto CORRETTI-CYBERNAUTI.pdf

Strumento musicale: regolamento.



L'I.C. N.1 "A.Oriani" è una scuola ad indirizzo musicale. Gli strumenti insegnati nel nostro istituto sono; pianoforte, chitarra, clarinetto e violino.

Il Regolamento di strumento musicale attuale, approvato il 9/12/2021, con delibera n. 9 del Consiglio di Istituto, resterà in vigore per le future classi seconde e terze.

Il regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale"; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola secondaria di primo grado; - D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Allegato:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE ORIANI (1).pdf

Strumento musicale: Nuovo regolamento

A partire dall'a.s.2023/24, per le classi prime, sarà adottato un Nuovo Regolamento nel rispetto del Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.



Allegato:

Nuovo Regolamento Strumento Musicale 176 (1).pdf

BYOD "BRING YOUR OWN DEVICE"

L'azione 6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: "porta il tuo dispositivo", prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di una formazione digitale che consenta loro di saper utilizzare i propri dispositivi in modo consapevole e li renda edotti sui rischi della Rete. Si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite anche ai fini didattici, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende sperimentare tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Al di fuori di questo contesto, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è vietato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.

Si rende quindi necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola con il presente Regolamento BYOD, redatto tenuto conto del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali" e gli artt. 3 e 4 dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse".

Delibera Consiglio d'Istituto n.86 del 05/10/2023.

Allegato:

Regolamento-BYOD-DEF.pdf



Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE E NUOVI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Le attività didattiche "a Indirizzo Musicale" sono organizzate tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA AI SENSI DELLA LEGGE 3.05.1999 N. 124 ART.11, COMMA 9;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e ORDINAMENTO - ISTITUZIONE CLASSE DI CONCORSO DI "STRUMENTO MUSICALE" NELLA SCUOLA MEDIA;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 64, COMMA 4, DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133".

Nel rispetto delle suddette norme la scuola ha elaborato un Regolamento dell'Indirizzo musicale attualmente in vigore.

Tali norme sono state modificate dal Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.

STEM

Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono adottate le Linee Guida per le Discipline Stem, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze legate discipline STEM.



A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 la nostra istituzione scolastica, dall'infanzia, al primo ciclo di istruzione ha aggiornato il Piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli consente di sviluppare competenze adeguate per poter vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere.

Nella programmazione educativa e nel curricolo d'istituto erano già inserite azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale. Tali azioni, come utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, e apprendimento per esperienza, giochi matematici, coding, informatica, saranno rafforzate e l'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, sarà oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione.

L'approccio STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono le cosiddette "4C":

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività).

Allo scopo di favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo, saranno utilizzate o rafforzate le seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing



- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

CURRICOLO VERTICALE STEM a.s.2023/24

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM, pertanto, può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si



sostengano a vicenda.

Perché scegliere l'approccio STEM? Perché migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curricolo STEM necessaria ai soli fini espositivi ma è ovvio che il tutto va concepito in una logica interdisciplinare.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CURRICOLO STEM**

Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono adottate le Linee Guida per le Discipline Stem, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze legate discipline STEM.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 la nostra istituzione scolastica, dall'infanzia, al primo ciclo di istruzione ha aggiornato il Piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli consente di sviluppare competenze adeguate per poter vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere.

Nella programmazione educativa e nel curricolo d'istituto erano già inserite azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale. Tali azioni, come utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, e apprendimento per esperienza, giochi matematici, coding, informatica, saranno rafforzate e l'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, sarà



oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione.

L'approccio STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono le cosiddette "4C":

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività).

Allo scopo di favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo, saranno utilizzate o rafforzate le seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali



difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Curricolo verticale STEM

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM, pertanto, può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

Perché scegliere l'approccio STEM? Perché migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curriculum STEM necessaria ai soli fini espositivi ma è ovvio che il tutto va concepito in una logica interdisciplinare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

FINALITA' □

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-artistico-matematico.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematicoscientifica. □

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Approfondire sapere scientifici; promuovere il pensiero critico.



Favorire la creatività e valorizzare i talenti di ciascuno.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

☐Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

☐Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

☐Utilizzare fonti informative di generi differenti.

☐Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

☐Osservare, misurare, passare al modello.

☐Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

☐Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

☐Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

☐Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

☐Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

☐Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

☐Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

☐Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

☐Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

☐Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

☐Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

☐Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



□

○ Azione n° 2: STEM INFANZIA

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei".

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" si punterà su:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



○ Azione n° 3: STEM PRIMARIA

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in



considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite.

Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni



con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Un viaggio nel futuro Modulo di orientamento formativo per la classe I

PROGETTO ORIENTAMENTO

Un viaggio nel futuro

CLASSI PRIME

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante della propria carriera scolastica



- Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe
- Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio
- Facilitare l'organizzazione del lavoro personale
- Contribuire a costruire un'immagine di sé, riflettere sul modo in cui ti vedono i compagni e gli adulti
- Rafforzare le competenze trasversali di base riguarda la propria identità, autonomia nel lavoro.

Contenuti e metodi

Per raggiungere gli obiettivi descritti, nelle classi prime e seconde ogni docente attuerà attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni.

Attività



Nei mesi di settembre/ottobre: Orientiamoci nella nuova scuola. La mia nuova scuola, i miei nuovi compagni... conosciamoci. (TOT. 10 h)

A partire dal II q. : letture, film, approfondimenti. Test conoscitivi della propria personalità, interessi... quali materie preferisco? Perché? Quali le mie inclinazioni? Capire il metodo di studio più adatto alle singole materie di studio e al mio stile di apprendimento. Individuare i punti di forza e i punti di debolezza, potenziare i primi e recuperare i secondi. (TOT. 20)

Classe prima Obiettivi specifici	Attività
<p>Conoscenza di sé:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.• Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.• Essere consapevole degli stili di apprendimento.	<p>La mia carta di identità (descrivere sé stessi).</p> <p>Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.</p> <p>Letture per analizzare sé stessi e gli altri.</p> <p>Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).</p> <p>Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.</p> <p>Orientamento narrativo. Storytelling.</p>
Conoscenza del territorio:	Analisi e studio delle principali attività del



· Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi.	territorio e del rapporto uomo-ambiente

Allegato:

Progetto Orientamento Oriani 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Un viaggio nel futuro Modulo di orientamento formativo per la classe II

PROGETTO ORIENTAMENTO

Un viaggio nel futuro

CLASSI SECONDE



In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie aspettative professionali
- Analizzare le proprie abilità ed incertezze
- Favorire lo spirito d'iniziativa e le capacità di adattamento all'interno del gruppo classe
- Favorire la conoscenza del proprio contesto territoriale
- Favorire la conoscenza dei grandi settori della produzione: primario, secondario e terziario

Contenuti e metodi

Per raggiungere gli obiettivi descritti, nelle classi prime e seconde ogni docente attuerà attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni.

Attività

Nei mesi di settembre /ottobre: Accoglienza- Dove eravamo rimasti? (TOT. 10)

A partire dal II q. : letture, visione di film, approfondimenti. Test conoscitivi della propria personalità, interessi... quali materie preferisco? Perché? Quali le mie inclinazioni? Capire il metodo di studio più adatto alle singole materie di studio e al mio stile di apprendimento. Individuare i punti di forza e i punti di debolezza, potenziare i primi e recuperare i secondi. (TOT. 20)



Classe seconda Obiettivi specifici	Attività
<p>Conoscenza di sé:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona· Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.· Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.· Accrescere il processo che conduce alla scelta.	<p>Lecture o visione di film per stimolare la riflessione su sé stessi.</p> <p>Questionari sulle attitudini e capacità.</p> <p>Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.</p> <p>Orientamento narrativo. Storytelling.</p> <p>Test su Convinzioni e Attribuzioni.</p>
<p>Conoscenza del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.	<p>Analisi e studio delle principali attività del territorio.</p>

Allegato:

Progetto Orientamento Oriani 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Un viaggio nel futuro Modulo di orientamento formativo per la classe III

PROGETTO ORIENTAMENTO

Un viaggio nel futuro

“L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” (Linee Guida introdotte con DM 328 del 22 dicembre 2022; Conferenza Unificata del 20.12.2012, Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente).

Nella cornice europea e in accordo con le raccomandazioni del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, l'orientamento efficace [...] esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali [...]; l'apprendimento delle lingue straniere; [...] l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; [...] una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a



competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE e Linee guida per l'orientamento – adottate con D.M. n. 328/2022 – 5.1)

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il senso di questo percorso di orientamento “ Un viaggio nel futuro” non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: “Io, che persona sono e che persona voglio diventare?”.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il nostro Istituto nel rispetto delle Indicazioni Nazionali- DM n.254/2012, è impegnato a promuovere sin dai primi anni di scolarizzazione, “un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere e intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma



aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità." (Indicazioni Nazionali - D.M. n. 254/2012)

La dimensione orientativa nella scuola secondaria di primo grado, inoltre, deve garantire agli studenti l'informazione necessaria per conoscere tutti gli indirizzi delle scuole superiori, sia quelli di durata quinquennale (i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali) che i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (leFP) di competenza regionale. Il percorso di orientamento non può essere solo informativo, ma deve diventare anche formativo, offrire occasione di crescita attraverso attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, che hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Il percorso "Un viaggio nel futuro" viene realizzato, tenendo conto del nuovo modello di orientamento formativo capace di garantire il sostegno a tutti nei momenti cruciali di scelta e transizione della persona, allo scopo di promuovere occupabilità, inclusione sociale e crescita come configurato dalle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente".

Nel rispetto del Decreto Ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento n. 328 del 22/12/2022 a partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono introdotte 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico. I moduli saranno gestiti in modo flessibile e non saranno ripartiti in ore settimanali prestabilite. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati. I moduli di 30 ore non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

In questa articolazione si collocheranno: gli incontri di orientamento informativo tra studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e gli studenti di un ciclo superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore; i laboratori per sperimentare attività di vario tipo.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo



ciclo. «Ai fini delle iscrizioni assume rilevanza peculiare il “consiglio orientativo” espresso dal Consiglio di classe per tutti gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado, inteso a supportare le scelte di prosecuzione dell’obbligo d’istruzione. A tal fine, si rammenta che il “consiglio orientativo”, definito dal Consiglio di classe in forma analitica o sintetica, va reso noto ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni in tempo utile per l’iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.» (Circolare ministeriale n. 33071 del 30 novembre 2022 «Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa).

A sostegno dell’orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione la piattaforma digitale Unica per l’orientamento, attiva a partire dal giorno mercoledì 11 ottobre 2023 (v. Nota prot. n. 2790 dell’11.10.2023). Si tratta di canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. Studenti e famiglie avranno, così, a disposizione una piattaforma digitale contenente: informazioni e dati per una scelta consapevole nel passaggio dal primo al secondo ciclo d’istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente.

Nella sezione 2. della suddetta piattaforma “Scegli la direzione” è possibile scoprire tutte le strade del panorama formativo italiano e dove possono condurre nel mondo dello studio e del lavoro. Si tratta di una guida alla scelta comprensiva di tutti i servizi utili a genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, studentesse e studenti, per approfondire l’offerta formativa delle scuole di loro interesse e per scoprire i trend del mondo del lavoro, al fine di garantire la possibilità di scegliere il percorso scolastico e/o lavorativo consapevolmente. Nella sezione 3 “Percorri la tua strada”-Iscrizioni sarà possibile trovare gli aggiornamenti sulle date utili per le iscrizioni, le informazioni necessarie e la procedura da seguire.

La didattica orientativa attuata a partire dalla scuola dell’infanzia trova la completa attuazione nel percorso “ Direzione futuro /Dal presente al futuro” sezione destinata alla scuola secondaria di I grado, realizzato fin dal primo anno e per tutto il triennio della scuola secondaria di I grado.

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E’ necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali



dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

- la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
- la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
- la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni .

FINALITÀ

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante e del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado ;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;



- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria
- motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie Stem;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Orientamento narrativo, somministrazione di questionari e test agli alunni

Con tali iniziative si vuole far riflettere i ragazzi sulle loro caratteristiche personali e sostenerli nel percorso di crescita e conoscenza di sé.



Classe terza Obiettivi specifici	Attività
<p>Conoscenza di sé:</p> <ul style="list-style-type: none">· Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.· Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.· Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.· Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.· Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.	<p>Lecture o visione di film che stimolino la riflessione su sé stessi.</p> <p>Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).</p> <p>Test su Motivazione Scolastica e Metodo.</p> <p>Test Preferenze Scolastiche e Professionali.</p> <p>Orientamento narrativo.</p> <p>Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.</p> <p>Incontro con le famiglie.</p>
<p>Conoscenza del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.· Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	<p>Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.</p> <p>Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</p> <p>Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori.</p>



<ul style="list-style-type: none">· Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	
--	--

La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Per questo fin dal primo anno della Scuola media si pone l'accento su attività che, anche se non formalmente chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa. Il modulo contiene azioni di orientamento che partono dall'analisi degli interessi e della situazione scolastica attraverso la compilazione di questionari di autovalutazione; si continua nel corso del secondo anno a proporre attività che facciano emergere le proprie attitudini e modi di pensare/lavorare (la conoscenza di queste consentirà agli studenti di trovare più facilmente i percorsi formativi e professionali più adatti a loro) e infine in terza oltre alle attività che verranno declinate di seguito, ci si concentra su attività incentrate sull'"Imparo a scegliere" (consigli su come effettuare una scelta consapevole).

SEZIONE 1 Mi conosco? Quaderno personale dell'Orientamento (TOT. ore 12)

- Attività condotte in classe da tutti i docenti, finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Letture e approfondimenti, visioni di film. Test sulla personalità; scoprire gli stili di apprendimento; modelli e sogni; famiglia e aspettative; percorsi per i mestieri...saranno proposti Test scuola superiore: tutti i migliori test per la scelta delle superiori <https://www.massimogreggio.com/test-scuola-superiore/>.



- Test orientamento scuola superiore: per quale tipo di scuola sei più portato? di www.studenti.it
- Che Scuole Superiori Scegliere? 10 Domande per saperlo! di <https://xquiz.it>
- Il test per le scuole superiori. di www.studentialbivio.it
- Che scuola superiore scegliere dopo la terza media? Test Orientamento di www.10elol.it
- Orientamento terza media: il test per scegliere la scuola superiore di www.scuolazoo.com
- Test orientamento per scegliere la scuola superiore: questionario per orientarsi di www.skuola.net
- Che Liceo scegliere TEST: Scientifico, Artistico o...di www.giocoindie.it
- QUESTIONARIO per la scelta della scuola superiore di www.meetorienta.com
- Test Orientamento Scuola Superiore: Per Quale Tipo Di Scuola Sei Più Portato? di www.proprofs.com

SEZIONE 2 Quale scelta per me? (TOT. ore 5)



Fase preliminare

ü Attività che preparano gli studenti agli incontri di Orientamento informativo con i docenti-referenti delle scuole d'istruzione superiore ospitate presso il nostro istituto.

Obiettivi

- Conoscere il sistema scolastico
- Conoscere gli indirizzi/i percorsi di studio
- Conoscere le materie per ogni indirizzo.

ü Approfondimento a partire dal link <https://www.miur.gov.it/web/guest/scegliere-il-percorso-di-scuola-superiore>

Per informazioni sui diversi indirizzi di scuola superiore di II grado è possibile visitare il Portale MIUR dell'orientamento al Secondo Grado

<https://www.orientamentoistruzione.it/>



ü Attività di preparazione di materiale informativo e Creazione di un'apposita sezione dedicata all'Orientamento sulla home page dell'Istituto dove sarà pubblicato materiale informativo inviato dalle varie scuole (calendario/locandine di open day, laboratori, brochure sul programma formativo della scuola).

ü Navigazione guidata su piattaforme dedicate e sulla piattaforma UNICA.

ü Per ogni indirizzo saranno esaminate attentamente le sezioni "Adatto a chi?", "Imparerai a" e "Dopo il diploma". <https://unica.istruzione.gov.it/it>

ü Raccolta di informazioni e di materiale informativo relativo alle giornate degli open day presso le scuole superiori. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, accompagnati dai genitori, avranno l'occasione di visitare gli Istituti di istruzione superiore e le Istituzioni formative del territorio per:

- conoscere da vicino le strutture degli istituti;
- chiedere informazioni sui corsi attivi;
- assistere alla presentazione delle attività curricolari e integrative offerte da ogni singolo istituto

SEZIONE 3 Incontri informativi e formativi



ü Incontri con i docenti-referenti delle scuole superiori ospitate presso il nostro istituto (TOT. ore 10)

ü Laboratori di orientamento in orario curriculare:

· Diario di bordo dell'orientamento

o Fase preliminare: "Mi preparo all'incontro": brainstorming. Cosa immagino, cosa mi aspetto, cosa vorrei chiedere, approfondire...(TOT. 2 h)

o Fase supplementare: discussione a chiusura dell'incontro: sono soddisfatta/o delle informazioni ricevute? sono interessata/o a questo indirizzo? Che impressione ho avuto della scuola ospitata? Alla fine dell'incontro sono convinta/o delle mie scelte, decisa/o oppure ho ancora dubbi? mi interessa? Penso che non faccia al caso mio e non risponda alle mie aspettative di studio oppure mi interessa e vorrei approfondire, magari parlarne anche in famiglia. (TOT. 2 h)

ü Una mattina al De' Liguori

o Attività laboratoriali presso l'I.I.S. "A. M. de' Liguori" di Sant'Agata de' Goti (BN) (TOT. 6 h)

ü Chiusura dei lavori di Orientamento in seduta plenaria (1 h):

o Intervista ai docenti e agli studenti dell' I.I.S. "A. M. de' Liguori" di Sant'Agata de' Goti (BN).



Un pomeriggio di Orientamento in orario extracurricolare (TOT. 2 h)

ü Presso la sede centrale del nostro Istituto si terrà un "Pomeriggio di Orientamento": consegna ai genitori dei consigli Orientativi elaborati dal Consiglio di classe.

ü Sono previsti incontri di Orientamento verticale primaria-secondaria.

ü Orientamento indirizzo musicale presso le sedi della Scuola primaria e presso la scuola secondaria di I grado.

Metodologia

Nel corso del triennio l'alunno si troverà nella condizione di elaborare gradualmente il proprio progetto di vita scolastica ed esserne il protagonista. A tal fine saranno utili i questionari di autovalutazione, gli incontri con i docenti, i genitori, gli esperti e le visite nelle istituzioni scolastiche superiori durante gli Open Day. Saranno previsti momenti formativi e informativi rivolti alle famiglie che verranno coinvolte nel processo orientativo dei propri figli tramite la consulenza degli esperti. Inoltre, al fine di mantenere il collegamento con la realtà socio-economica del territorio sarà proposto ai genitori di raccontare la loro esperienza scolastica e le implicazioni esistenti con l'attività lavorativa svolta.

Verifica e Valutazione

Nel corso dell'anno le verifiche avverranno soprattutto tramite discussioni e colloqui con gli



alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni, i quali verranno raccolti in una cartellina fino alla conclusione della scuola media. Verrà valutato il gradimento delle iniziative da parte degli studenti e delle famiglie, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. Inoltre, sarà opportuno monitorare i percorsi di studio intrapresi dai ragazzi a distanza di uno o due anni per verificare il livello di soddisfazione. A tal riguardo sarà necessario prendere accordi con le scuole superiori del territorio. La valutazione farà riferimento ai parametri stabiliti a livello di Istituto e inseriti nel PTOF.

Allegato:

Progetto Orientamento Oriani 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● COMPETENZE E COMPITI DI REALTA'

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - Analisi di una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al reale in cui nasce l'esigenza di riflessione. - Realizzazione del compito autentico che parte da un input. - Soluzione che deriva dall'utilizzazione di conoscenze e abilità già acquisite e dal trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. - Svolgimento di prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. - Risoluzione della situazione-problema, che viene a costituire il prodotto finale degli alunni, su cui si basa la valutazione dell'insegnante - Attestazione della competenza in situazione, attraverso prove autentiche, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Potenziare le competenze di Italiano e matematica - Definire la situazione problematica vicina al reale - Analizzare informazioni, conoscenze, esperienze acquisite, necessarie alla realizzazione del compito - Elaborare informazioni e conoscenze - Assumere decisioni, saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche - Raccogliere risultati e riscontrare la loro trasferibilità in altri contesti - Elaborare un prodotto finale



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado, tenendo conto delle richieste delle famiglie e della positiva esperienza maturata negli anni, propone un'offerta formativa in un orario a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

Le attività di Tempo Prolungato, svolte dai docenti di materie scientifiche e materie letterarie, sono articolate su quattro giorni settimanali, con azioni volte ad innalzare il successo formativo, per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità di crescita educativa e culturale.

● AMBIENTE E TERRITORIO - VALORIZZAZIONE DELLA



CULTURA UMANISTICA

Progetto Visite guidate e viaggi di istruzione • Uscite didattiche • mostre • spettacoli teatrali • spettacoli cinematografici MANIFESTAZIONE • Adotta un Monumento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sono previste visite guidate di un giorno su territorio provinciale e regionale e in regioni limitrofe, viaggi di istruzione di 3/4 giorni in territorio nazionale e/o estero, visite a musei e mostre, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici. Altre destinazioni, se ritenute di rilevante interesse culturale, potranno essere proposte dai Consigli di classe e d'interclasse. L'obiettivo formativo consiste nel potenziare l'interesse per la tutela dell'ambiente e del territorio come bene comune sviluppando competenze di natura artistico, umanistico e scientifico.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/22, sarà effettuato il progetto "Adotta un Monumento", nell'ambito all'educazione ambientale e alla tutela del patrimonio artistico della propria cittadina. Le classi terze "adotteranno" un monumento di Sant'Agata de' Goti a testa, e durante tutto l'anno lo studieranno in un contesto multidisciplinare. Alla fine dell'anno i monumenti adottati saranno aperti al pubblico e gli alunni faranno da guide attive.

● A SCUOLA DI LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per questo motivi la nostra scuola costruisce percorsi relativi al calendario giuridico previsto anche dal MIUR, quali: - Giornata nazionale della bandiera o festa del Tricolore italiano (istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996) -27 gennaio: Giornata della memoria (delle vittime dell'olocausto o shoah) - -10 febbraio: Giorno del ricordo (delle vittime del massacro delle foibe). -8 marzo: Giornata internazionale della donna. -21 marzo: Giornata in memoria delle vittime della mafia. -25 aprile: Festa della Liberazione -2 giugno: Festa della Repubblica. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni dell'I.C. e partecipa alle iniziative promosse e organizzate in collaborazione con Libera Campania - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; con le autorità e le forze dell'ordine del territorio al fine di promuovere la cultura della legalità, la memoria e l'impegno contro le mafie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. Scrivere testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Competenze verticali Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo n°1 di Sant'Agata dei Goti, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.



● UNA SCUOLA PER TUTTI

1. Rilevazione Dei Bisogni Educativi Speciali Presenti Nell'istituto 2. Azioni Per Gli Alunni Con Bisogni Educativi Speciali 2.1. Alunni Con Disabilità 2.2. Alunni Con Disturbi Evolutivi specifici 2.3. Alunni Con Bisogni Educativi Speciali Senza Certificazione 2.4. Alfabetizzazione Per Alunni Non Italofoni 3. Attivita' Alternative Alla Religione Cattolica

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Incentivare la motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE.

● RECITAZIONE E ATTIVITA' MUSICALE

L'Istituto in coerenza con il D.Lgs 60/2017 recante Norme sulla promozione della cultura umanistica, intende garantire agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una cultura umanistica e una formazione artistica che ricomprendano in un complesso mosaico la conoscenza storico-critica del nostro patrimonio culturale, l'esperienza diretta delle sue diverse e variegata espressioni, la pratica artistica e musicale e lo sviluppo della creatività. Ciò premesso realizza: - Iniziative per incentivare la diffusione del linguaggio artistico-espressivo - Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale (Progetto Orchestra e Coro) - Attività per incentivare la diffusione del linguaggio teatrale (Progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative teatrali)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi generali • Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco” • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Obiettivi affettivo – relazionali • Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti • Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione • Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi • Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo • Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità. Obiettivi specifici • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. • Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo -sonore sia della espressività altrui. • Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo. Obiettivi trasversali • Sperimentare l'osservazione, la relazione e la collaborazione con l'altro, per incentivare la costruzione di un'identità personale • Capire l'importanza della cooperazione per la realizzazione di un progetto qualitativamente alto • Stimolare alla costruzione di un pensiero personale attraverso la riflessione e il confronto • Riflettere sul significato di identità, alterità, diversità • Comprendere che tutte le discipline, e quindi gli ambiti del sapere umano, sono tra loro interconnessi (valorizzazione della pluridisciplinarietà e dell'unitarietà del sapere).



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti relativi ai laboratori teatrali e musicali nascono dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio magico" per esprimersi senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica, in un luogo protetto del "come se", dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. I Laboratori non sono finalizzati alla preparazione di futuri attori o musicisti



bensi assumono la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si intende insegnare al ragazzo a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi. Da ciò la grande forza del teatro e della musica nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi.

● MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE

Finalità del progetto è coniugare le istanze emerse nel RAV e le priorità del PDM, in riferimento a:

- riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe;
- innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Attività previste

- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione.
- Somministrazione delle prove in contemporanea per classi parallele.
- Valutazione e analisi dei risultati.
- Comparazione esiti tra il primo e il secondo quadrimestre.
- Pianificazione di misure di intervento correttive dall'analisi dei punti di criticità emersi.
- Condivisione dei risultati nei dipartimenti di Italiano e di Matematica Lingue Comunitarie, nei consigli di classe e interclasse, in sede di Collegio ed inserimento degli stessi nel Repository della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Obiettivi di processo • Somministrare periodicamente prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno, una per ogni quadrimestre), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici. • Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà. Risultati attesi • Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. • Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale. • Acquisizione di un metodo di studio autonomo. • Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari. • Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi. • Traguardi delle competenze di Italiano e di Matematica, Lingue Comunitarie • Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche. • Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola. • Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative. • Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

La scuola ha l'obbligo di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, assicurare il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà a tal fine i docenti coniugano l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui operano ed utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele con le caratteristiche dei test INVALSI.

● LABORATORI MULTIMEDIALI

Le Attività prevedono : • l'accesso a Internet per le attività di ricerca in rete. • Sistema operativo: Windows (versioni 98/NT/XP) • Tools di Office (Win 98 Win XP): Word, Word Pad, Power Point, Access • Editor html: Front Page • Browser : Explorer • Software specifici per la grafica Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (brevi moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, -relazioni sul lavoro svolto. MODALITA' DI ATTUAZIONE Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (brevi moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, - relazioni sul lavoro svolto. L'esito delle verifiche viene riportato all'interno dei consigli di classe e interclasse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Modulo iniziale 1. acquisire una competenza di base e abilità d'uso degli strumenti tecnologici che consentono la produzione multimediale e l'accesso alla telematica (modem, posta



elettronica, software per la produzione di ipertesti, software didattici dedicati ad aree e ambiti specifici) 2. saper effettuare semplici ricerche in rete, sapersi orientare tra le risorse. Modulo intermedio 3. produrre in collaborazione, documenti originali, brevi ipertesti, usando materiali propri, libri, quotidiani, immagini, nonché risorse reperite in Internet. 4. conoscere e comunicare con altre realtà scolastiche; scambiare messaggi con altre classi e/o alunni in Italia e/o all'estero Modulo avanzato 5. conoscenza degli strumenti per l'editing delle pagine in rete e per collaborazioni e comunicazioni remote (forum, mailing list, chat). 6 collaborazione ad altri progetti multimediali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante / allievo, secondo un modello didattico relazionale / collaborativo e non unidirezionale / trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di



apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

● MATEPRISTEN

MODALITA' DI ATTUAZIONE □ Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo 2023 XIII edizione, durante i quali gli alunni dovranno risolvere quesiti di logica, matematica e intuito. □ I più meritevoli avranno la possibilità di partecipare gratuitamente alle semifinali dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici promossi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. 2) Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti 3) Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. 4) Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università 5) Mettere in contatto gli insegnanti con le stesse attività, ricerche e richieste in ambito matematico, così da poter migliorare il proprio metodo di lavoro e sentirsi parte di una ricerca didattica che coinvolge scuole superiori, università. 6) Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. 7) Produrre come negli anni precedenti una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento. 8) Valorizzare le eccellenze. 9) Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a " mettersi alla prova" 10) Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. 11) Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a



carattere nazionale favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.. Il progetto viene proposto annualmente, ritenendolo di indubbia valenza didattica e formativa ed acquisisce anche la finalità di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità. Questo confronto permette ai ragazzi di mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il



nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi e anche il metodo di lavoro della loro scuola.

● SALUTE, SPORT, ETICA

L'attività concorre alla formazione e allo sviluppo completo dell'individuo tramite un rapporto dialettico con il contesto ambientale. In particolare lo sviluppo dell'area fisico-motoria permetterà la riacquisizione di quell'identità biologica (che il tecnicismo sta oscurando), contestualizzandola nella realtà storica, personale, sociale, culturale ed esistenziale. La pratica motoria e l'avviamento sportivo vengono usati per aiutare a promuovere lo sviluppo e la crescita della persona. Le tappe formative, che non hanno scansioni cronologiche, prevedono il raggiungimento di obiettivi di: AUTOSTIMA, AUTONOMIA, ORIENTAMENTO, RELAZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

AUTOSTIMA Coscienza di sé e della propria corporeità nella realtà spazio-temporale e ambientale: - Dalla percezione globale di sé, alla percezione articolata di sé. **AUTONOMIA** Promuovere lo sviluppo di: capacità di osservazione, percezione, analisi, sintesi; capacità critiche e dialettiche -Dal fare, all'organizzazione del fare, alla relazione logica, all'intuizione, alla creatività. **ORIENTAMENTO NELLA REALTA' PERSONALE, STORICA, CULTURALE, ECOLOGICA E SOCIALE** - Dall'esplorazione, all'esercizio di abilità, alla fissazione della conoscenza. - Dal gioco libero, al gesto finalizzato, al gesto sportivo. - Dall'ambiente naturale vissuto, all'ambiente ascoltato e osservato, all'ambiente letto, alle relazioni che collegano gli esseri viventi. **RELAZIONE** Saper vivere costruttivamente il proprio ruolo nel gruppo, sapersi autoregolare rispetto alle circostanze, saper tollerare circostanze avverse, senso di solidarietà, di



collaborazione e di "fair play". - Dall'egocentrismo, all'aggregazione, alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I presupposti di questa attività sono il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra soggetti diversi, tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di:

- costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;
- definire un piano dell'offerta sportivo - educativa rivolto a tutti i bambini e i ragazzi da 3 a 11 anni.
- promozione dell'attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva
- prevenzione del disagio.

● #SAVE THE DATE

La scuola ha il compito non solo di insegnare ad apprendere, ma soprattutto di insegnare ad essere, affinché ogni allievo sviluppi un'identità consapevole e aperta agli altri, al confronto, alla solidarietà e al rispetto. Al di là delle celebrazioni nazionali (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno) le Giornate Internazionali rappresentano un'occasione importante nell'ambito dell'insegnamento-



apprendimento dei valori universali; momenti preziosi per sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza degli studenti su importanti questioni globali; per riflettere sui diritti conquistati e su quelli ancora negati. In occasione delle ricorrenze di seguito elencate (vedi tabella Allegato1) tutti i docenti, ciascuno in base alle proprie competenze, organizzeranno attività finalizzate alla celebrazione di quella giornata che rappresenterà la conclusione o il punto di partenza di percorsi didattici che consentano l'acquisizione/il consolidamento/il potenziamento del senso civico e del ruolo di futuri cittadini del mondo responsabili e consapevoli. Celebrare Giornate Internazionali, condividendo momenti di riflessione (nel gruppo-classe o per classi parallele), rafforzerà, inoltre, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

Calendario DIRITTI DEI BAMBINI 20 novembre GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 25 novembre GIORNATA DELLA MEMORIA 27 gennaio BULLISMO E CYBERBULLISMO 7 febbraio GIORNATA DEL RICORDO 10 febbraio LA COSTITUZIONE 17 marzo GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FRANCOFONIA 20 marzo GIORNATA DELLA LEGALITÀ 21 marzo GIORNATA DELL'ACQUA 22 marzo GIORNATA DELLA TERRA 22 aprile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere competenze di cittadinanza attiva Sviluppare competenze personali e sociali
Potenziare la capacità di imparare a imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Allegato 1 Progetto #SAVE THE DATE

Tabella-Calendario Giornate da celebrare e classi coinvolte

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
DIRITTI DEI BAMBINI	20 NOVEMBRE		
GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE			25 NOVEMBRE
GIORNATA DELLA MEMORIA	27 GENNAIO	27 GENNAIO	27 GENNAIO
BULLISMO E CYBERBULLISMO	7 FEBBRAIO	7 FEBBRAIO	7 FEBBRAIO
GIORNATA DEL RICORDO		10	



		FEBBRAIO	
LA COSTITUZIONE	17 MARZO		
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FRANCOFONIA	20 MARZO	20 MARZO	20 MARZO
GIORNATA DELLA LEGALITÀ			21 MARZO
GIORNATA DELL'ACQUA		22 MARZO	
GIORNATA DELLA TERRA		22 APRILE	

● ADOTTA UN MONUMENTO

La nostra istituzione scolastica ha inserito nel suo ampliamento dell'offerta formativa il progetto "Adotta un monumento" per far studiare e conoscere i monumenti della cittadina dai suoi alunni. Lo scopo è quello di far diventare gli alunni delle guide del monumento adottato e farlo conoscere al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio: la storia, l'arte, l'architettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica

● CORRETTI CYBERNAUTI

Le prepotenze e le ingiustizie, in generale ogni tipo di violenza, anche nella declinazione digitale di tale fenomeno, secondo i principi guida della Scuola e del Ministero, non si contrastano con atti punitivi, ma con la prevenzione, arginando comportamenti a rischio, in modo particolare a scuola, con la collaborazione tra ragazzi, insegnanti e genitori nel risolvere controversie tra pari e rafforzando i soggetti più fragili. Ciò garantisce a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, formando una "cultura nuova" di cittadini di un "mondo nuovo" fondato sul rispetto reciproco. Al centro della scuola ci sono persone che devono imparare a vivere in un mondo complesso, social, interconnesso e interdipendente ma anche lacerato da tante tensioni e conflitti. La Legge



13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla Cittadinanza digitale. Ciò ha contribuito a porre l'attenzione degli studenti sui propri diritti e doveri e sul proprio ruolo di cittadini responsabili e attivi nella vita civica, culturale e sociale della comunità. L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, grazie al suggerimento di attuare buone pratiche nel contrasto di fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo: un ruolo attivo possono averlo ad esempio gli ex-studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, anche per attività previste di rieducazione dei minori coinvolti. Utili documenti saranno ePolicy d'Istituto, Regolamento d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria". È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei. È prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, la riservatezza assicurata alla vittima da parte della rete di adulti, come anche le attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale di indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore e poi supporto e monitoraggio degli esiti degli interventi attuati. Utile costituire il Team per l'Emergenza a livello territoriale o di rete di scuole, per cui la Scuola aderisce all'accordo di rete "Bullyingstop" con gli Istituti della provincia di Benevento. Celebrare la Giornata della Prevenzione e del Contrasto a Bullismo e Cyberbullismo, intorno al tema del "potere della parola", per offesa e difesa, parola che in alcuni casi "ferisce più della spada", specialmente se scritta e diffusa in rete, servirà a lanciare un messaggio costruttivo, utile e imparziale, dalla straordinaria efficacia pedagogica, per spingere alla riflessione sul valore del rispetto reciproco e dell'intervento attivo nel proteggere chi ci sta vicino dalle prepotenze prima che la sua vita resti segnata per sempre.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Scoprire il valore della parola e l'enorme portata che ha un messaggio nella vita di chi lo riceve
- Sviluppare la capacità di dialogo e collaborazione per abbattere conflitti, sfiducia, disagio, violenze
- Assumere consapevolezza della realtà delle prepotenze anche in rete
- Conoscere in modo critico l'uso degli strumenti della comunicazione e i social network e sviluppare la propria dimensione di "nativi digitali" nella direzione di una cittadinanza attiva e costruttiva
- Dare valore alla dignità umana

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CÉLÉBRONS LA FRANCOPHONIE

Il progetto Célébrons la Francophonie ha l'obiettivo di celebrare la Giornata Internazionale della francofonia, il 20 marzo, di utilizzare la lingua francese per conoscere, approfondire e veicolare informazioni relative al mondo e alla cultura francofona. Gli alunni di tutte le classi diventeranno i protagonisti di un viaggio virtuale alla scoperta delle identità, dei luoghi, delle bellezze, della cultura e delle curiosità del mondo francofono. Il progetto sarà, inoltre, finalizzato a promuovere una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale, la valorizzazione della diversità culturale, il rafforzamento dello spirito di tolleranza, l'apertura di nuovi orizzonti linguistici e culturali nell'ottica degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e contenuti nella Carta dell'OIF.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9

Risultati attesi

Sviluppare le seguenti competenze • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano RiGenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, in linea con la missione dell'istituto rientrano nel Piano RiGenerazione Scuola allo scopo di:

- diffondere un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta
- fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali
- imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine
- comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Piano RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in



essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. A partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività curriculari ed extracurriculari progettate si collegano sia ai pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione sia a quelli dell'Agenda 2030. Tali obiettivi sociali e ambientali mirano alla formazione completa dei futuri cittadini, nel rispetto della persona e dell'ambiente. Lo scopo è principalmente quello di "rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.



La proposta didattica ed educativa dell'istituto è arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: MIGLIORAMENTO PER
DOTAZIONE HARDWARE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- **Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta**
- **Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente (Reg.Elettronico)**
- **Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini ed imprese (Siti internet, R.E., ecc.)**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: STUDENTI DI UNA
SOCIETA' INTERCONNESSA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studenti.

CONTENUTI OFFERTI AGLI ALUNNI su:

- l'economia digitale;
- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riutilizzo dei dati;
- il making, la robotica educativa, coding, pensiero computazionale, l'internet delle cose;
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività;
- i format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali.

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE
DIGITALE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sulla scorta dell'esperienza della DaD si è reso necessario dare un profilo digitale ad ogni studente per realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi sia semplice, sicuro, sostenibile e, che sia finalizzato all'acquisizione delle nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'uso dei social network e comportamenti scorretti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE SCOLASTICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

AZIONI PREVISTE:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. AGATA 1. "S. ANNA" - BNAA839015

S. AGATA 1. "BAGNOLI" - BNAA839026

S. AGATA 1. "CAP." - BNAA839037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA'e RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE
- TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro ,definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell'Infanzia(settembre \ novembre)

La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno(maggio)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere



l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno(settembre \ novembre)

Le osservazioni \ valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno(maggio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno(settembre \ novembre)

Si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno(maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni

I

Allegato:

griglie di osservazione e valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Osservazione sistematica e occasionale anche mediante adeguate schede di verifica e giochi strutturati:

- delle competenze relazionali del bambino all'interno del gruppo di sezione
- delle competenze relazionali con l'adulto
- della consapevolezza del "se" all'interno dell'ambiente
- delle competenze digitali come strumento di aggregazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La valutazione delle capacità relazionali dei bambini considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

griglia di valutazione comportamento infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI - BNMM839019

Criteri di valutazione comuni

In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno il miglior profitto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

- La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più



precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

- La valutazione finale è effettuata al termine del quadrimestre, e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

Le procedure e gli strumenti di valutazione.

In linea di massima, le procedure e gli strumenti di valutazione si possono classificare in prove strutturate, semistrutturate e aperte.

- Le prove strutturate sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.

- Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

- Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

In passato le prove aperte sono state criticate per la soggettività delle valutazioni cui tendono a dare luogo ed è stata proposta la loro sostituzione con le prove strutturate, in quanto caratterizzate da un basso grado di discrezionalità di giudizio da parte del docente. Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante dovrebbe scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare.

Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc.

Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, sono state elaborate delle rubriche



di valutazione disciplinari, per la scuola primaria e secondaria di I grado, che mirano a definire criteri comuni. È stata, inoltre, condivisa la scelta di stabilire come valutazione minima 5/10, corrispondente a una grave insufficienza.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, è affiancata dalla valutazione esterna affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e inglese, che coinvolgono le classi: II e V primaria, III secondaria e permette di uscire dall'autoreferenzialità e di potersi confrontare con gli standard nazionali.

L'attestazione del profitto avviene attraverso una scheda di valutazione che, in regime di autonomia, è predisposta dall'istituto in forma congruente con il percorso formativo e consegnata alle famiglie.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma relativamente alla valutazione. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che “La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi”. Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.



Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici



- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.
- saranno consentite le seguenti forme di compensazione:
- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre " relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e si avvale di strumenti condivisi.

Allegato:

Criteria e Rubriche Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto



educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Allegato:

Rubrica di Valutazione del Comportamento Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze



complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Allegato:

Giudizi globali a.s.2023-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. I criteri e le modalità di valutazione del percorso scolastico compiuto per l'esame del I ciclo, tengono conto:
 - della media ponderata delle medie dei tre anni, dando peso diverso a quelle di ciascun anno: - peso 1 a quella del I anno, 10% - peso 2 a quella del II anno, 20% - peso 3 a quella del III anno, 70%. L'arrotondamento sarà in eccesso per frazione pari o superiore a 0,5.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;



- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.



Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

Competenze-uscita-scuola-secondaria Oriani.pdf

Griglie valutazione ITALIANO

Criteri comuni di valutazione prove scritte Tipologia A1.



Allegato:

A1 Griglia valutazione.pdf

Griglie valutazione ITALIANO

Criteri comuni di valutazione prove scritte Tipologia A2.

Allegato:

A2 Griglia valutazione - Copia.pdf

Griglie valutazione ITALIANO

Criteri comuni di valutazione prove scritte Tipologia B.

Allegato:

B Griglia valutazione - Copia (2).pdf

Griglie di valutazione ITALIANO

Criteri comuni di valutazione prove scritte Tipologia C.

Allegato:

griglia val tip.C.pdf



Griglie di valutazione ITALIANO

Criteria comuni di valutazione prove scritte Tipologia MISTA.

Allegato:

griglia val tip MISTA.pdf

Valutazione ITA-STO-GEO

Criteria di valutazione orale di Italiano, Storia e Geografia.

Allegato:

ITALIANO-STO-GEO Prove orali.pdf

Valutazione LINGUE STRANIERE

Criteria di valutazione Lingua Inglese e Lingua Francese.

Allegato:

Valutazione Prove scritte LINGUE STRANIERE (1).pdf

Griglie di valutazione Matematica

Criteria di valutazione prove scritte.

Allegato:



Rubrica di valutazione Matematica.pdf

Griglie di valutazione Matematica orale

Criteri di valutazione orale di Matematica.

Allegato:

Valutazione orale Matematica.pdf

Esame conclusivo I ciclo- Giudizi colloquio orale

Giudizi colloquio orale.

Allegato:

GIUDIZI COLLOQUIO ORALE (1).pdf

Esame conclusivo I ciclo-Giudizi finali

Giudizi conclusivi esame I ciclo.

Allegato:

GIUDIZI FINALI ESAME.pdf

Griglie valutazione Scienze

Criteri di valutazione di Scienze.



Allegato:

griglia scienze - Copia.pdf

Griglie valutazione Tecnologia

Criteri di valutazione di Tecnologia.

Allegato:

TECNOLOGIA.pdf

Griglie valutazione Musica

Criteri di valutazione di Musica.

Allegato:

Musica.pdf

Griglie di valutazione Strumento musicale

Criteri di valutazione di Strumento musicale.

Allegato:

Strumento musicale.pdf



Griglie di valutazione Lingue completo

Criteri di valutazione relativi alla comprensione/produzione scritta e alla comprensione /produzione orale.

Allegato:

Lingue straniere valutazione completa.pdf

Griglie valutazione Ed.Fisica

Criteri di valutazione di Ed.fisica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Religione cattolica o Attività alternativa alla I.R.C.

Criteri di valutazione di I.R.C. o Attività alternativa alla I.R.C.

Allegato:

griglia valutazione religione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S. AGATA 1. "S. ANNA" - BNEE83901A

S. AGATA 1. "BAGNOLI" - BNEE83902B

Criteria di valutazione comuni

In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno il miglior profitto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

- La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;
- La valutazione finale è effettuata al termine del quadrimestre, e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

Le procedure e gli strumenti di valutazione.

In linea di massima, le procedure e gli strumenti di valutazione si possono classificare in prove strutturate, semistrutturate e aperte.

- Le prove strutturate sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.
- Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono



prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

- Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

In passato le prove aperte sono state criticate per la soggettività delle valutazioni cui tendono a dare luogo ed è stata proposta la loro sostituzione con le prove strutturate, in quanto caratterizzate da un basso grado di discrezionalità di giudizio da parte del docente. Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante dovrebbe scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare.

Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc.

Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, sono state elaborate delle rubriche di valutazione disciplinari, per la scuola primaria e secondaria di I grado, che mirano a definire criteri comuni. È stata, inoltre, condivisa la scelta di stabilire come valutazione minima 5/10, corrispondente a una grave insufficienza.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, è affiancata dalla valutazione esterna affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e inglese, che coinvolgono le classi: II e V primaria, III secondaria e permette di uscire dall'autoreferenzialità e di potersi confrontare con gli standard nazionali.

L'attestazione del profitto avviene attraverso una scheda di valutazione che, in regime di autonomia, è predisposta dall'istituto in forma congruente con il percorso formativo e consegnata alle famiglie.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma relativamente alla valutazione. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo



sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle



prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.
- saranno consentite le seguenti forme di compensazione:
 - prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
 - eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
 - maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre " relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Allegato:

criteri valutazione primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da allegato.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIV. 1 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto- legge, è espressa:

nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Per consentire una valutazione equa del comportamento in tutte le classi della scuola primaria si individuano i seguenti indicatori:

- Rapporti sociali;
- Rispetto delle regole e dei materiali;
- Partecipazione e impegno;
- Autonomia e organizzazione;
- Responsabilità.

Per ogni indicatore sono previsti cinque livelli di valutazione con un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti contitolari della classe

Allegato:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

- a. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- b. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- c. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione



Criteri della valutazione Descrittiva

O.M. 172 del 4 dicembre 2020 / Linee Guida / Nota n°2158

Dall'anno scolastico 2020- 21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI

Per descrivere gli apprendimenti si terrà conto delle seguenti Dimensioni

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno,



viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Allegato:

Criteria + rubriche.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza:

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione e l'integrazione costituiscono i valori fondamentali della nostra azione formativa. Nel nostro I.C. sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico, nelle quali sono previste attività adattate e differenziate rispetto a quelle della classe, guida costante nelle attività, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo in classe, frequenza dei laboratori e strumenti compensativi e dispensativi. Solitamente detti alunni lavorano per obiettivi minimi. L'attenzione nei confronti degli alunni con disabilità e B.E.S. si esplica in un contesto di sistema formativo integrato in sinergia con i soggetti istituzionali presenti sul territorio (contropartite formative). Per l'integrazione degli alunni stranieri, la scuola predispone condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà e programma percorsi adeguati alle potenzialità e ai bisogni di ciascuno. Gli alunni DSA, BES e diversamente abili sono inclusi in tutte le attività didattiche della scuola. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nell'ambito dell'orario curricolare ed extracurricolare. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà attraverso un'indagine effettuata alla fine del primo quadrimestre e gli interventi risultano efficaci grazie agli interventi individuali svolti in aula. La scuola per l'a.s. 2022-23 ha partecipato al progetto "Strumenti e ausili didattici per la disabilità" (art.1 comma 962 legge 30 dicembre 2020 n.178) e ha ottenuto i finanziamenti necessari all'acquisto di ausili e mediatori didattici per gli alunni diversamente abili.

Punti di debolezza:

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione e l'integrazione costituiscono i valori fondamentali della nostra azione



formativa. Nel nostro I.C. sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico, nelle quali sono previste attività adattate e differenziate rispetto a quelle della classe, guida costante nelle attività, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo in classe, frequenza dei laboratori e strumenti compensativi e dispensativi. Solitamente detti alunni lavorano per obiettivi minimi. L'attenzione nei confronti degli alunni con disabilità e B.E.S. si esplica in un contesto di sistema formativo integrato in sinergia con i soggetti istituzionali presenti sul territorio (contropartite formative). Per l'integrazione degli alunni stranieri, la scuola predispone condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà e programma percorsi adeguati alle potenzialità e ai bisogni di ciascuno. Gli alunni DSA, BES e diversamente abili sono inclusi in tutte le attività didattiche della scuola. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nell'ambito dell'orario curricolare ed extracurricolare. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà attraverso un'indagine effettuata alla fine del primo quadrimestre e gli interventi risultano efficaci grazie agli interventi individuali svolti in aula. La scuola per l'a.s. 2022-23 ha partecipato al progetto "Strumenti e ausili didattici per la disabilità"(art.1 comma 962 legge 30 dicembre 2020 n.178) e ha ottenuto i finanziamenti necessari all'acquisto di ausili e mediatori didattici per gli alunni diversamente abili.

Punti di debolezza:

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile (come deve essere anche il P.E.I. per gli alunni che presentano le difficoltà sopra descritte). Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. La redazione del P.E.I., in conclusione, è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Alla luce del D.L. 66 attuativo della legge 107 /2015 ,la famiglia acquisisce un ruolo maggiormente incisivo .Le nuove azioni previste sono: 1) la richiesta di accertamento della disabilità all'INPS 2) dopo il ricevimento della certificazione della disabilità da parte della commissione per l'età evolutiva consegna tale certificazione all'equipe multidisciplinare che elabora il Profilo di Funzionamento ,alla scuola che predispose il PEI ed infine al Comune che redige il Progetto Individuale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetto: Liberamente
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i



docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI) Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con gli operatori coinvolti nel progetto educativo dell'alunno: neuropsichiatri, assistenti sociali, psicopedagogisti, terapisti, ecc. Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del progetto di vita dell'alunno

Approfondimento

INTEGRAZIONE AL PAI



Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere e tutelare tutti gli alunni ed in particolar modo quelli più bisognosi di cure speciali, attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020) Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni. Pertanto questo contributo ha lo scopo di coordinare e rendere più coerente l'offerta formativa promossa nei diversi ordini di scuola, in questi tempi di DaD, affinché si restituisca il senso non solo di un'opportunità ma anche quella dell'obbligatorietà e della garanzia di esercizio del diritto allo studio.

L'emergenza coronavirus e la conseguente sospensione delle attività didattiche hanno portato gli insegnanti ad adottare, seppur con molte difficoltà, la didattica a distanza. Difficoltà che per gli insegnanti di sostegno è ingigantita. I docenti di ogni ordine e grado, con ogni mezzo, mantengono viva l'attività didattica con i propri alunni, utilizzando qualsiasi mezzo e canale a disposizione, facendo ricorso anche alla propria inventiva. Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciali sono anche i momenti di confronto con i docenti curricolari su piattaforma weschool per poter risolvere eventuali problematiche. Tutti i docenti di sostegno dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, si sono posti come obiettivo principale mantenere salda l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri compagni, tra l'alunno e gli altri docenti. Qualche docente che ha questa difficoltà, cerca di mantenere questo contatto con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattiche a distanza concordate con la famiglia medesima. Punto di riferimento fondamentale per tutti resta sempre il registro elettronico.

Per gli alunni con DSA e altri BES si continua, anche nella didattica a distanza a prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Agli alunni BES senza certificazione e problemi economici, è stato provveduto ad assegnare in comodato d'uso devices. Per quanto riguarda la valutazione, le modalità sono previste nei piani educativi individualizzati.

Il curricolo verticale è stato arricchito del curricolo trasversale di educazione civica che avrà come



obiettivo contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri. Gli alunni BES saranno coinvolti negli apprendimenti previsti nel programma per la classe ma smussati da una nota ludica e in linea con gli obiettivi prefissi nei piani educativi individualizzati.

IN ALLEGATO: PAI a.s.2023-24 (delibera Collegio dei docenti n.42 del 16/10/2023)

Allegato:

PAI 2023.2024.pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo

La scuola segue un periodo didattico diviso in QUADRIMESTRE.

Visto il DPR n. 275/99, Regolamento recante norme sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, e in particolare l'articolo 4 comma 2 che stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni e l'articolo 5 che ribadisce la possibilità per le singole istituzioni scolastiche di attuare una flessibilità oraria funzionale alle esigenze didattiche, prevedendo al comma 3 che "l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie" e con delibera del Consiglio d'Istituto n. 32 del 5 settembre 2022 l'I.C. n.1 "A. Oriani" ha adottato la c.d. "settimana corta", con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con adeguata ripartizione giornaliera del monte ore per ogni ordine di scuola con chiusura dell'istituto nella giornata del sabato.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSI: S. ANNA BAGNOLI			
CAPOLUOGO			
PERIODO		ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
DAL LUNEDI' AL VENERDI'		08:15	13:15
SCUOLA PRIMARIA			
	PERIODO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA



PLESSO: S. ANNA	DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'	08:00	13:30
	VENERDI'	08:00	13:00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
PLESSO: CENTRALE	PERIODO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
	DAL LUNEDI' AL VENERDI'	07:55	13:50

Vista la Legge 234/2021 sono state 2 ore settimanali di motoria per le classi quinte di scuola primaria con docente esperto. Il quadro orario da 27 ore a 29 ore settimanali per tali classi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il DS in tutte le funzioni delegabili. Il secondo collaboratore in assenza o a supporto del collaboratore vicario, lo sostituisce o lo coadiuva in tutti gli adempimenti di sua pertinenza.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Le Funzioni operano in specifiche competenze come stabilito dal Collegio dei docenti; analizzano e affrontano le tematiche affidategli dal collegio ; individuano modalità operative e organizzative in accordo con il DS; ricevono dal DS specifiche deleghe operative; verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionano il proprio operato al Collegio. Sono state individuate 4 Aree di intervento. Area 1 - "GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA- INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DOCENTI E TUTORAGGIO - CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO; Area 2-"SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO"; Area 3-"INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA-VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE" ; Area 4- "INCLUSIONE E	4
----------------------	---	---



	BENESSERE A SCUOLA – ACCOGLIENZA, INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI".	
Capodipartimento	Coordinano e organizzano la didattica nell'ottica della valorizzazione della progettualità docente; pianificano attività per classi parallele , portano avanti istanze innovative.	3
Responsabile di plesso	Garantisce la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF.	6
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio.	4
Animatore digitale	In ottemperanza del PNSD del 27 Ottobre 2015 e della relativa stesura del Piano digitale l'animatore affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione di innovazione digitale all'interno della scuola.	1
Team digitale	Il Team digitale sostiene la progettazione del piano digitale della scuola individuando soluzioni metodologiche/tecnologiche sostenibili; coordina le iniziative dei laboratori di CODING ; collabora con le altre figure di sistema.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze relative allo studio della prima lingua comunitaria aggiungendo e integrando attività didattiche a	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

quelle già previste nella programmazione dei singoli Consigli di Intersezione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze ,abilità e competenze relative alla disciplina "Arte e immagine", aggiungendo e integrando attività didattiche a quelle già previste nei singoli Consigli di Classe
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina "Musica nella scuola secondaria di I grado" , aggiungendo e integrando attività didattiche a quelle già previste nella programmazione dei singoli Consigli di Classe
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali-amministrativo contabili; svolge funzioni di coordinamento, verifica dei risultati conseguiti rispetto ai compiti assegnati al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Svolge autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi contabili. Funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche.

Ufficio protocollo

Protocollo di tutti gli atti dopo averli fatti visionare al DS o DSGA. Tenuta del registro di protocollo. Archivio della corrispondenza. Gestione fonogrammi assenze.

Ufficio acquisti

Supporto con DSGA per Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria. Supporto con DSGA per la gestione delle liquidazioni dei trattamenti economici (fondamentale ed accessorio) su SPT. Supporto con DSGA modelli CUD personale estraneo e T.D., modello 770 e Dichiarazione Irap. Supporto con DSGA per le attività negoziale, Durc, certificazioni Equitalia.



Predisposizione e stipula TFR personale a T.D. e sua tempistica personale. RegISTRAZIONI su C/C postale. Tenuta registro contratti, ordini, preventivi. Gestione magazzino, carico e scarico facile consumo, materiale da inventario Axios. Supporto con DSGA per inventario. Predisposizione modello F24. Anagrafe delle prestazioni. Ritenute d'acconto prestatori d'opera. Gestione statistiche e sua tempistica (comunicazioni A.T di BN, Amministrazione Regionale Provinciale, Comuni, SIDI.) Gestione Dati INVALSI. Adempimenti previsti per viaggi d'istruzione e visite culturali, gare, tenuta delibere, bollettini di versamento alunni - collaborazione commissione viaggi - Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti: gestione domande, predisposizione bollettini di versamento. Adempimenti previsti per buoni libri, borse studio. Gestione alunni con Programma Axios. Predisposizione libretti assenze alunni. Predisposizione dei registri di classe e dei voti. Collaborazione con il DS per predisposizioni di circolari (alunni) e comunicazioni di ordine diverso. Gestione statistiche e comunicazioni relative agli alunni con SIDI - A. T di BN, Amministrazione Regionale e Provinciale, comuni ecc. Rilascio certificazioni e attestazioni varie area alunni. Gestione fascicolo personale studenti, richiesta, trasmissione documentazione. Predisposizione e collaborazione per libri di testo con il DSGA. Adempimenti previsti per esami di stato. Stampa e rilascio schede valutazione. Stampa e rilascio Diplomi. Collaborazione con commissioni esami di stato -predisposizione del materiale e rilascio documentazione. Adempimenti previsti in caso di infortuni- tenuta registro infortuni - Rapporti INAIL ed Assicurazione. Polizia Locale e sua tempistica. Elenchi per viaggi d'istruzione e visite culturali, incarichi accompagnatori, collaborazione commissione viaggi. Esoneri di Educazione fisica. Esoneri insegnamento di religione. Collaborazione per pratiche alunni H e alunni stranieri. Gestione pagelle, scrutini e tabelloni.



Collaborazioni con docenti per eventuali progetti inseriti nel POF). Gestione organi collegiali (convocazione Giunta e C/Istituto, elezioni OO.CC. - RSU). Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.

Ufficio per il personale A.T.D.

Scarico e gestione, almeno due volte al giorno, della posta elettronica, Intranet e Sidi. Adempimenti legati alla stipula dei contratti DOCENTE/Ata t.i./t.d. e su nomina DS. Tenuta registro contratti personale DOCENTE/ATA. Gestione Sidi e Axios del personale DOCENTE/ATA. Comunicazione centro impiego. Richiesta documenti di rito personale neo assunto DOCENTE/ATA e gestione piattaforma INDIRE. Collaborazione con il DS per predisposizioni di circolari (docenti/ata) e comunicazioni di ordine diverso. Tenuta fascicolo personale DOCENTE/ATA. Tenuta registro assenze e stato personale DOCENTE/ATA. Fascicolazione elettronica DOCENTE/ATA. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni prov. Del personale DOCENTE/ATA. Rilevazione assenze, permessi e ritardi DOCENTE/ATA. Rilevazione ASSENZE NET (per tutto il personale). Rilevazione SCIOPNET (per tutto il personale). Rapporti con Uffici Territoriali, Inpdap, Istituzioni scolastiche. Predisposizione degli atti per: ricostruzione di carriera, pensioni/cause di servizio, buonuscita personale DOCENTE/ATA. ecc. in collaborazione con il DSGA. Gestione pratiche PA04 INPDAP/INPS in collaborazione con il DSGA. Gestione graduatorie d'istituto 3 fascia personale docente e ata. Graduatoria interna - soprannumerari personale DOCENTE/ATA. Supporto alla formazione delle classi, organico e gestione SIDI. Decreti di congedo, ferie, aspettative, malattia, permessi ecc. con sistema Axios personale DOCENTE/ATA. Predisposizione Visite Fiscali (per tutto il personale). Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icoriani.it/GetContent.aspx?ID=E6D89491-03BD-446D-8B56-B0184938BA38&TM=H&IM=ac7a8553-9535-4386-88c7-f54797456fc3>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito BN005

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli accordi di rete hanno come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e di servizi che hanno lo scopo di perseguire obiettivi in settori strategici per la scuola:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua;
- Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative di formazione comuni;
- Fornire alle scuole aderenti alla Rete un servizio di consulenza e di supporto nella gestione delle problematiche legate, ad esempio, tra le tante possibilità, all'abuso, al maltrattamento ai minori, al cyberbullismo e alla devianza minorile;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare



il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole.

Denominazione della rete: Laboratori Territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per il servizio di cassa 2016/2019

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete Bullyingstop**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vista la Legge regionale 22 maggio 2017 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania" e la Legge 29 maggio 2017 n.71 a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, è stato siglato l'accordo di rete con l' IS "telesi@", Istituto capofila per la provincia di Benevento.



Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole in Rete sono interessate a realizzare iniziative finalizzate alla promozione e diffusione nel territorio della cultura musicale, coreutica e teatrale. Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

L'azione è mirata, con il coinvolgimento di tutta la filiera dell'istruzione artistico musicale e coreutica, alla costituzione di reti territoriali per la realizzazione del curriculum verticale della musica e alla



valorizzazione del ruolo delle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, fondamentale per l'innalzamento della cultura musicale di base.

Il nostro Istituto è abbinato al Liceo musicale "Lombardi" di Airola. L'adesione a tale rete di scuole prevede la partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere regionale, che esulano dalle normali attività programmate dall'Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE TECNOLOGICA / NUOVE TECNOLOGIE

□ Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale; Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CURRICOLI VERTICALI IN RIFERIMENTO ALLE "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

□ Formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: lettura e riflessione .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA

□ Formazione sulla competenze chiave e di cittadinanza globale per la realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto con descrittori ed indicatori per la valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI, SOFT SKILLS

□ Formazione sulla didattica per competenze e realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto



relativo a tutte le discipline di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE

□ Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR-Scuola futura

Transizione digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I poli per la didattica digitale realizzano progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR. La finalità è la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricula per l'educazione digitale, nonché per la diffusione delle azioni del PNRR e della didattica digitale integrata nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento



La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Finalità del Piano di Formazione d'Istituto

- Concentrare l'attenzione dei docenti sul processo di innovazione scolastica in atto.
- Creare una comune chiave di lettura della realtà scolastica in cui il docente opera e delle proposte innovative di cui questa realtà necessita.
- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.
- Potenziare atteggiamenti di collaborazione in quanto elemento qualificante per l'intero istituto.
- Contribuire al successo formativo degli alunni.

Dall'analisi effettuata lo scorso anno sono emerse problematiche riconducibili, essenzialmente, a due categorie di criticità:

1. Problemi che richiedono interventi a breve termine, che prevedono progetti riguardanti aspetti ben definiti e il conseguente adeguamento delle strategie di gestione:

- Iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa. Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio.
- Iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.
- Interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.
- Azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella scuola.



2. **Problemi che richiedono interventi a lungo termine**, perché prevedono un'apposita progettazione da sviluppare in tempi distesi (progetto e/o piano di miglioramento annuale o pluriennale): Piano Annuale della Formazione 2019-2022- Interventi formativi relativi alla metodologia didattica con approfondimenti sulla didattica laboratoriale per competenze. □ Interventi formativi sulla valutazione degli apprendimenti al fine di condividere linguaggi, significati, criteri, tecniche e strumenti. □ Considerato quanto premesso, sono state scelte le azioni di formazione prioritarie ritenute utili e funzionali ai bisogni dell'Istituto e di seguito riportate. Tali azioni verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi, per potenziare gli stessi, per favorire il benessere degli alunni, dei docenti, del Personale in genere e delle famiglie.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore accreditato dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR - Campania

FORMAZIONE SPECIFICA RELATIVA AI LINGUAGGI INFORMATICI E ALLE NUOVE STRUMENTAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore accreditato MIUR.